

*"...fatti non foste a viver
come bruti ma per seguir
virtute e conoscenza"*

(Dante Alighieri, Divina Commedia,

Inferno, canto XXVI, 116-120)

L'impegno costante e determinato di quanti appartengono all'articolata realtà di Avis sia sostenuto dal profondo richiamo al valore della solidarietà, che rende feconda e vitale la comune convivenza.

In una Società a volte caratterizzata da chiusure, particolarismi, egoismi è necessario assumere la consapevolezza che l'impegno e la responsabilità concorrono a salvare la vita di chi ha bisogno di trasfusioni ma, al contempo, contribuiscono alla diffusione di un modo di pensare positivo e solidale, rendendo più accogliente e umana la Società.

INDICE

Lettera del Presidente di AVIS Provinciale Lecco	3
La metodologia utilizzata per la redazione del Bilancio Sociale	4
L'IDENTITA'	5
<i>Il Sistema AVIS</i>	5
<i>AVIS Provinciale di Lecco</i>	6
<i>Il ruolo di Avis Provinciale Lecco nel sistema Avis</i>	7
<i>La "Mission", i Valori, I Principi di comportamento</i>	8
<i>20 anni di storia: le tappe salienti</i>	9
<i>Gli Stakeholder</i>	10
<i>La mappa degli Stakeholder</i>	11
<i>Le linee strategiche</i>	12
L'ORGANIZZAZIONE e LA GOVERNANCE	13
<i>Soci persone fisiche</i>	15
<i>Soci persone giuridiche</i>	20
<i>La struttura di governo</i>	22
<i>Le risorse umane</i>	24
LE RISORSE FINANZIARIE	25
<i>Criteri di redazione e valutazione dei documenti di bilancio e note esplicative</i>	25
<i>Stato patrimoniale</i>	27
<i>Rendiconto gestionale</i>	28
L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA	29
<i>L'attività donazionale</i>	29
<i>L'attività di promozione, prevenzione, tutela, formazione e informazione</i>	33
<i>Rapporti con gli Stakeholder - Stakeholder diretti interni</i>	37
<i>Stakeholder diretti esterni</i>	41
<i>Stakeholder indiretti esterni</i>	46
LE LINEE D'INDIRIZZO PER IL FUTURO	47

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Torna l'appuntamento annuale col Bilancio Sociale che il Consiglio Direttivo di Avis Provinciale Lecco ha voluto rinnovare. Non vi sono obblighi di legge né tantomeno normative interne all'Associazione che lo impongano: è una precisa scelta autonomamente assunta di informare i nostri interlocutori - non importa se interni od esterni - sulla vita e lo sviluppo dell'associazione e sull'andamento dell'attività espletata. Anche la rappresentazione dell'identità e dell'organizzazione di Avis nonché del complesso delle relazioni intrattenute non viene trascurata, poiché i soggetti coi quali ci relazioniamo non sempre hanno la percezione chiara dell' articolata organizzazione di Avis.

La determinazione assunta a fine 2011 di porre mano alla pubblicazione del Bilancio Sociale è una decisione irreversibile: scegliendo di ispirare alla cultura della trasparenza e della rendicontazione sociale il modo di essere Associazione abbiamo assunto un impegno costante, non episodico e proprio perché autonomamente assunto ci sentiamo in dovere di rinnovarlo anno dopo anno.

L'illustrazione dell'attività svolta si rifà alla Relazione associativa approvata dalla 20° Assemblea Provinciale tenutasi a Costa Masnaga in data 21 marzo 2015, ispirata al tema “#NutriAmo la Vita” mutuato da Avis Nazionale. L'argomento prescelto da Avis Nazionale appare quanto mai opportuno nell'anno di Expo e in grado di evocare, nella scomposizione delle parole “nutri-amo la vita”, concetti cari ad Avis che vanno al di là degli aspetti relativi alla nutrizione dei popoli di tutto il mondo propri di Expo 2015. Il pensiero sintetizzato nello slogan che, con convinzione, abbiamo ripreso nella nostra annuale Assemblea rappresenta la sintesi del nostro essere e del nostro agire avisino: ci “diamo da fare” perché amiamo la vita e per lo stesso motivo ci impegniamo per rendere possibile una risposta tangibile ai bisogni di salute di tante persone che senza il dono del sangue rischiano di perdere la loro vita.

Un amore concreto per la vita esteso a tutti, a chi ha bisogni di salute ma anche alle molte persone del nostro territorio che hanno scelto di donare. Basti pensare all'estesa e concreta azione di tutela della salute messa in atto per gli oltre 15500 donatori lecchesi. Essa si configura come una rilevante azione di prevenzione e di promozione di sani stili di vita, un atto preliminare e al contempo consequenziale al gesto di solidarietà della donazione, ma non per questo meno rilevante o importante.

E' con tale consapevolezza che il nostro operare deve compiere un salto di qualità: tutte le realtà AVIS, indipendentemente dal loro livello territoriale lavorano per la medesima finalità, per il raggiungimento degli scopi sociali e ciò presuppone qualità ed innovazione, attenzione all'evoluzione normativa e legislativa, apertura al mondo del volontariato e del terzo settore. Solo partendo da tale consapevolezza riusciremo ad agire efficacemente e coerentemente con il tema “Nutri-Amo la vita”.

*Bruno Manzini
Presidente AVIS
Provinciale Lecco*

LA METODOLOGIA UTILIZZATA

AVIS PROVINCIALE DI LECCO, nel far proprie le indicazioni pervenute da AVIS e dal mondo vitale del terzo settore, a far tempo dal 2011 ha costituito al suo interno un gruppo di lavoro composto da soci e dirigenti associativi, per un tavolo di confronto/riflessione sull'utilità e sviluppo della rendicontazione sociale all'interno del proprio contesto associativo allo scopo di pervenire alla realizzazione del proprio Bilancio Sociale quanto più possibile comprensibile, strutturato, partecipato e non autoreferenziale.

A tale scopo il gruppo di lavoro ha adottato le LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE E DEL BILANCIO SOCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (1° Edizione giugno 2009) del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato delle quali riportiamo la parte introduttiva che illustra il perché e la necessità per una organizzazione non-profit come AVIS di dotarsi di un Documento quale il Bilancio Sociale.

“Nell’attuale fase storica di affermazione del principio di sussidiarietà la legittimazione delle Organizzazioni di volontariato (OdV) e del non profit, in generale, non deriva più soltanto dal riconoscimento pubblico della funzione che svolgono quanto dalla loro dimostrabile capacità di realizzare la “mission” e, attraverso questa, di svolgere attività di interesse generale e socialmente rilevanti che ne comprovino la funzione “pubblica”.

Ciò richiede a tali organizzazioni sempre maggiori responsabilità, in particolare per quanto riguarda la capacità di buona gestione e la trasparenza. Tutti coloro che, in un modo o in un altro, sostengono un’organizzazione (donatori, volontari, ecc.), ma anche i destinatari dei servizi, ed in generale la società tutta, devono avere la possibilità di sapere quante risorse pervengono all’organizzazione, quale è la loro provenienza, come vengono utilizzate, quali risultati producono. Laddove questo non sia possibile, o lo sia in modo insufficiente, si mette a grave rischio il rapporto di fiducia con i propri interlocutori e si presta il fianco a critiche e sospetti. La trasparenza deve inoltre accompagnarsi ad una capacità gestionale sempre più raffinata, con l’adozione di strumenti che favoriscano un uso efficace ed efficiente delle risorse.

In questo senso assume primaria rilevanza il bilancio, che dovrebbe servire a rendere conto in modo sistematico sull’attività svolta e sui risultati raggiunti a tutti i soggetti portatori di diritti, aspettative ed interessi legittimi, i cosiddetti “stakeholder”.

D’altra parte risulta sempre più evidente come le informazioni che provengono dai tradizionali documenti contabili non siano sufficienti a rappresentare adeguatamente l’operato di una organizzazione e per coglierne le complesse e variegate relazioni intrattenute con i diversi stakeholder. Tale insufficienza, che sussiste per le imprese for profit, a fronte di una visione ampia e non limitata alla sola dimensione economico-finanziario-patrimoniale e delle loro responsabilità nei confronti degli stakeholder, a maggior ragione esiste per le organizzazioni no profit e per gli enti pubblici. La ragione d’essere di tali soggetti consiste infatti – in senso lato - nella ‘produzione di utilità/benessere sociale’, rispetto alla quale gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali risultano puramente strumentali”.

Il nostro Bilancio Sociale si concentra sulla rendicontazione del ruolo specifico che AVIS Provinciale riveste all’interno del sistema AVIS a livello locale e delle attività che ha realizzato in via diretta per il perseguimento della propria missione associativa e per il soddisfacimento delle aspettative dei propri Stakeholder.

Per raccontare attraverso il Bilancio Sociale l’impianto articolato e complesso dell’impegno e della solidarietà che AVIS Provinciale di Lecco esprime si è seguito un percorso che, allacciandosi alla storia e ai valori di AVIS, descrive la nostra organizzazione associativa, l’attività istituzionale, le azioni intraprese nel perseguimento dei nostri scopi sociali, le modalità con cui sono state utilizzate le risorse economiche.

Il Documento è frutto di un processo in work progress in quanto, dando evidenza alla stessa ragion d’essere e dell’attività che svolge, dà corso alla rendicontazione sociale basata sui principi di responsabilità, trasparenza, veridicità, correttezza, coerenza e inclusione.

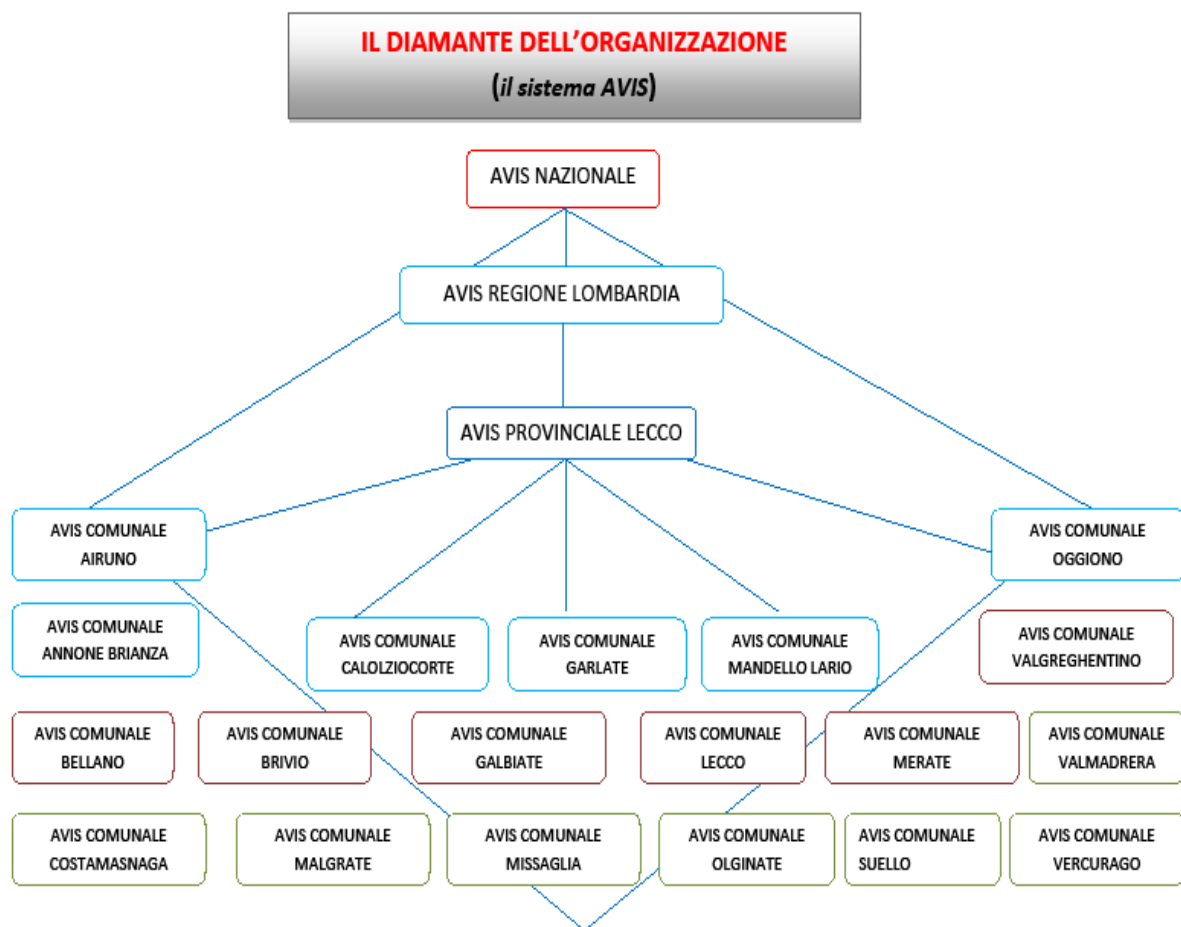
L'IDENTITA'

IL SISTEMA AVIS

L'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) è costituita dalle persone che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed è articolata in Associazioni di livello nazionale, regionale, provinciale e comunale denominate rispettivamente AVIS Nazionale, AVIS Regionale di, AVIS Provinciale di, AVIS Comunale di, I soci persone fisiche che hanno aderito ad un' AVIS Comunale diventano al contempo soci delle AVIS sovra ordinate.

A loro volta le AVIS, quali associazioni (quindi persone giuridiche) dei livelli comunali, provinciali e regionali sono socie dell'AVIS Nazionale, oltre che delle AVIS dei livelli territoriali superiori (esempio: le AVIS Comunali sono socie sia dell' AVIS Provinciale territorialmente competente che dell' AVIS regionale, oltre che di AVIS Nazionale. Lo stesso dicasi per le AVIS dei livelli provinciale e regionale.

L'AVIS di qualsiasi livello territoriale è giuridicamente e patrimonialmente autonoma, pur essendo collegata da un rapporto associativo con le AVIS dei vari livelli. Si tratta di un'organizzazione "a rete" costituita - oltre che da persone fisiche - da più Associazioni autonome collegate e complementari, oltre che simili per scopi sociali.



AVIS PROVINCIALE LECCO

L'Associazione denominata "AVIS PROVINCIALE DI LECCO" è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e da n. 19 Associazioni Comunali denominate "AVIS Comunale di...." seguito dal nome del Comune.

AVIS Provinciale di Lecco ha sede legale a Lecco, Viale Montegrappa 8 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia di Lecco. Aderisce all'AVIS Nazionale nonché all'AVIS Regionale Lombardia, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale.

L'AVIS PROVINCIALE DI LECCO è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. Ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

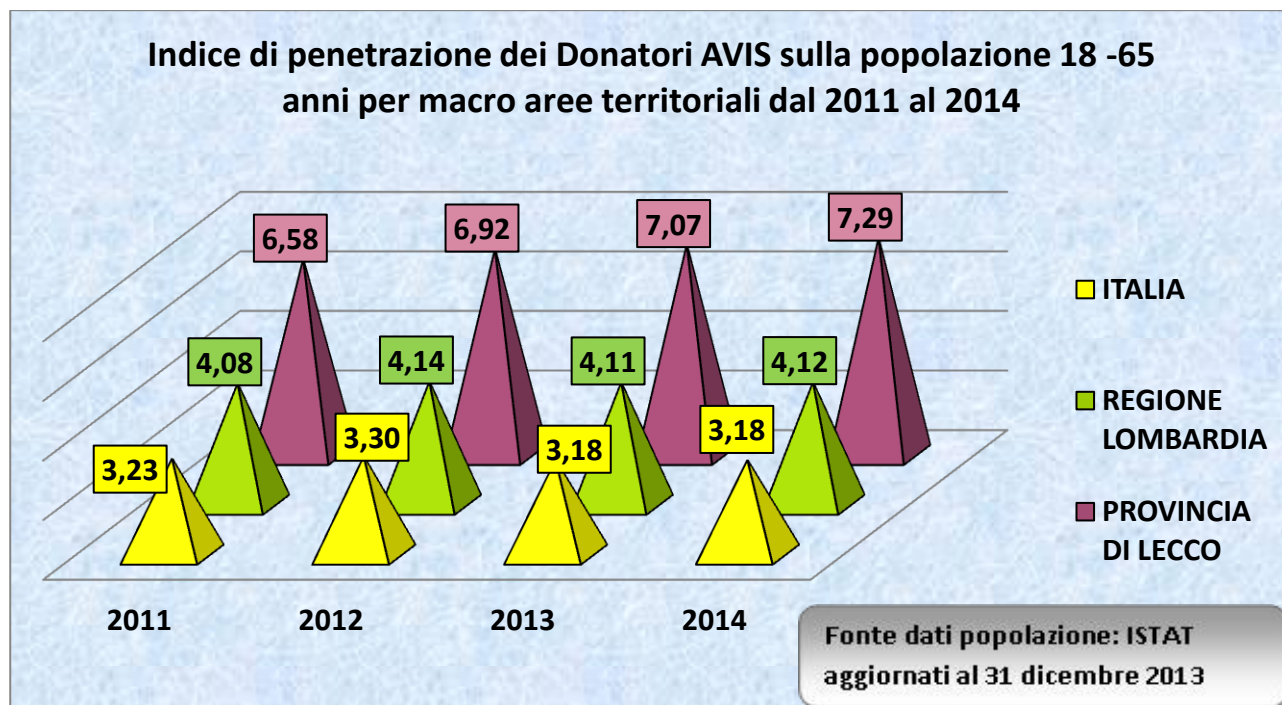
L'AVIS PROVINCIALE DI LECCO pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'AVIS Regionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati con i massimi livelli di sicurezza trasfusionale e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello Provinciale.



IL RUOLO DI AVIS PROVINCIALE LECCO NEL SISTEMA AVIS

La Provincia di Lecco è un piccolo territorio con una popolazione residente di circa 340 mila abitanti (213 mila nella fascia d'età fra i 18 e i 65 anni) e il numero di donatori residenti è contenuto se raffrontato a quello di province più grandi (15311 al 31/12/14). Tuttavia i **donatori associati ad AVIS Provinciale Lecco rappresentano il 5,93%** dei donatori di Avis Lombardia (al 31/12/2014) e **l'1,19%** dei donatori Avis italiani. Il dato appare ancor più significativo se si raffrontano gli abitanti della provincia di Lecco con i residenti in Lombardia e in Italia: la popolazione lecchese, infatti, rappresenta il **3,51%** di quella lombarda (i donatori sono invece il **5,93%**) e lo **0,56%** dei residenti nazionali (i donatori l'1,19% dei donatori italiani). Appare quindi decisamente consistente il dato percentuale dei donatori lecchesi rispetto a quello lombardo e ancor più a quello italiano e un ulteriore indicatore lo sta a dimostrare: il cosiddetto **"indice di penetrazione"**.



Calcolato sulla base del rapporto tra i donatori attivi e la popolazione potenzialmente donatrice, ovvero i cittadini di età compresa tra i 18 e i 65 anni, nel 2014, a Lecco è risultato pari a **7,29**, a fronte dell'indice regionale di **4,12** e di quello nazionale di **3,18**.

In altri termini, nel nostro territorio, ogni 100 abitanti della predetta fascia d'età, vi sono 7,29 donatori AVIS a fronte di una percentuale media regionale del 4,12.

Altro dato significativo è rappresentato dall'incremento dei soci donatori nel triennio 2012/2014: +3,72% a fronte del +0,56% a livello regionale. Rispetto al triennio 2010/2012 la crescita è risultata più contenuta analogamente a quanto avvenuto a livello regionale.

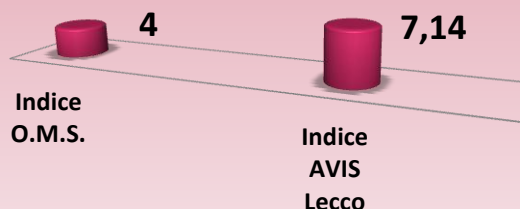
Tuttavia, **il trend positivo del numero di soci donatori è in atto dal 2007 e viene replicato ininterrottamente anno dopo anno. Negli otto anni trascorsi i donatori sono aumentati di 3721 unità, pari ad un incremento del 32,10%** (da 11590 a 15311).

L'elevato numero di donatori lecchesi e l'efficace sistema trasfusionale locale hanno reso possibile una cospicua raccolta di sangue, decisamente superiore alle necessità dei locali ospedali. Significativo in proposito il grafico successivo che mette a confronto il parametro di autosufficienza (4 unità di sangue per ogni 100 abitanti) stabilita dalle principali organizzazioni internazionali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) e la raccolta annuale di sangue intero in provincia di Lecco sostenuta dai donatori AVIS.

A fine 2014 la raccolta di sangue intero in provincia di Lecco si è attestata su valori quasi doppi rispetto al fabbisogno ottimale di sangue intero per l'autosufficienza locale stabilito dall'O.M.S. in 4 unità di sangue intero per ogni 100 abitanti, tant'è che la Conferenza fra Azienda Regionale Emergenza e Urgenze (AREU) e i Dipartimenti di Medicina Trasfusionale della Lombardia (DMTE) nell'ottica del perseguimento

dell'autosufficienza nazionale, ha stabilito la cessione di 13400 unità di sangue dal DMTE di Lecco ad altri ospedali lombardi e alla Sardegna. La quasi totalità di tali unità proviene da donatori Avis.

Raffronto fra l'indice di unità di sangue intero x 100 abitanti indicato da OMS per l'autosufficienza e l'indice delle unità di sangue raccolte grazie ai donatori Avis della Provincia di Lecco



Un ulteriore parametro in grado di evidenziare il ruolo di Avis Provinciale Lecco nel sistema AVIS è fornito dal cosiddetto "indice di donazione", ossia il rapporto fra il numero delle donazioni e i donatori, che nel 2014 si attesta al valore di 1,93 in provincia di Lecco a fronte dell' 1,92 a livello regionale e dell'1,60 a livello di Avis Nazionale. Grafici e ulteriori informazioni sono reperibili al paragrafo "L'attività donazionale"

LA MISSION

Promuovere la donazione di sangue intero o sua frazione;

Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

Diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile, della tutela del diritto alla salute;

Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini in connessione con AVIS Nazionale e Regionale e con il Servizio Sanitario Nazionale;

Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello provinciale;

Promuovere la diffusione di AVIS Comunali sul territorio provinciale.

I VALORI

il dono

la solidarietà

la responsabilità

la cittadinanza attiva

la partecipazione sociale e civile

la tutela del diritto alla salute

I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

l'impegno costante

l'anonimato

la consapevolezza

l'associazionismo

la gratuità

il senso civico

20 ANNI DI STORIA: le tappe salienti

12 novembre 1995

- ASSEMBLEA COSTITUTIVA di AVIS PROVINCIALE LECCO con la nomina dei componenti del Comitato Provvisorio nelle persone dei sigg. Ravasi Maria, Frigerio Gianluigi, Piatti Alfredo, Bernasconi Mario, Tavola Serafino

23 marzo 1996

- 1ª ASSEMBLEA PROVINCIALE ed elezione del 1° Consiglio Direttivo

4 dicembre 1997

- RICONOSCIMENTO della QUALIFICA di ONLUS con D. Lgs. n. 460 del 4\12\1997

28 dicembre 1999

- ISCRIZIONE AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO con DPGR n° 52566 del 28\12\1999 - Foglio n° 455 - Progressivo 1814 - ID. 3884 Sezione A (Sociale)

22 gennaio 2005

- APPROVAZIONE dello STATUTO di AVIS Provinciale Lecco da parte dell'Assemblea Straordinaria

21 novembre 2005

- GEMELLAGGIO con AVIS Provinciale di Cremona

15 luglio 2008

- STIPULA della CONVENZIONE con l'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO" per la raccolta di sangue ed emocomponenti ad uso trasfusionale

18 ottobre 2008

- INAUGURAZIONE della nuova sede associativa a Lecco - via Montegrappa 8

28 marzo 2009

- MODIFICA dello STATUTO da parte dell'Assemblea Straordinaria

28 dicembre 2010

- STIPULA DELLA CONVENZIONE CON L'AZIENDA OSPEDALIERA per la riduzione delle liste d'attesa degli aspiranti donatori e dei donatori periodici (Progetto "**Avis in tempo**")

10 agosto 2011

- STIPULA ACCORDO CON L'AZIENDA OSPEDALIERA per lo screening delle epatopatie croniche nei donatori di sangue

16 gennaio 2014

- STIPULA DELLA CONVENZIONE CON L'AZIENDA OSPEDALIERA per la riduzione delle liste d'attesa degli aspiranti donatori e dei donatori periodici (Progetto "**Donatori subito**")

I PRESIDENTI DI AVIS PROVINCIALE LECCO

Tavola Serafino	1996 – 2002
Maggi Pierangela	2002 – 2009
Pozzoni Isidoro	2009 – 2010
Manzini Bruno	2010

Gli STAKEHOLDER o portatori d'interessi

Nel perseguimento dei propri scopi AVIS Provinciale Lecco si interfaccia con le istituzioni presenti sul territorio ed una molteplicità di soggetti denominati "stakeholder" che concorrono al perseguimento di finalità comuni. Gli stakeholder sono soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, istituzioni, ecc.) portatori di diritti, aspettative ed interessi legittimi correlati ad AVIS Provinciale di Lecco o, viceversa, che concorrono a determinarne le condizioni di sviluppo, le azioni e i risultati.

Nella mappa degli stakeholder vengono rappresentati graficamente i soggetti sotto elencati.

Gli Stakeholder diretti interni

Soci (persone fisiche)	Soci Donatori	Persone che periodicamente e volontariamente donano il sangue ed emocomponenti in maniera associata, responsabile, gratuita, anonima.
	Soci Collaboratori	Volontari che partecipano con continuità alla vita associativa
AVIS Comunali (persone giuridiche)	19 AVIS Comunali della provincia di Lecco	Associazioni giuridicamente autonome preposte alla promozione del dono del sangue ed alla condivisione degli obiettivi della mission di AVIS Provinciale di Lecco
AVIS Regionale AVIS Nazionale	AVIS Regionale Lombardia AVIS Nazionale	AVIS di livello superiore che concorrono alla promozione del dono del sangue
Risorse Umane	Collaboratori	Soggetti che prestano la loro opera e professionalità a favore di AVIS Provinciale di Lecco
Organi Associativi di Governo	Assemblea provinciale degli associati; Consiglio Direttivo provinciale; Comitato Esecutivo; Presidente e Vicepresidente Vicario.	Organi statutari che concorrono alla definizione della strategia ed alla gestione di AVIS Provinciale di Lecco
Organi di Controllo interno	Collegio dei Revisori dei Conti	Organismo collegiale che verifica la corretta gestione amministrativa dell'Associazione
	Commissione Verifica Poteri	Organismo collegiale preposto al controllo della regolare posizione dei legali rappresentanti dei soci persone giuridiche e dei delegati soci persone fisiche in occasione dell'assemblea annuale.

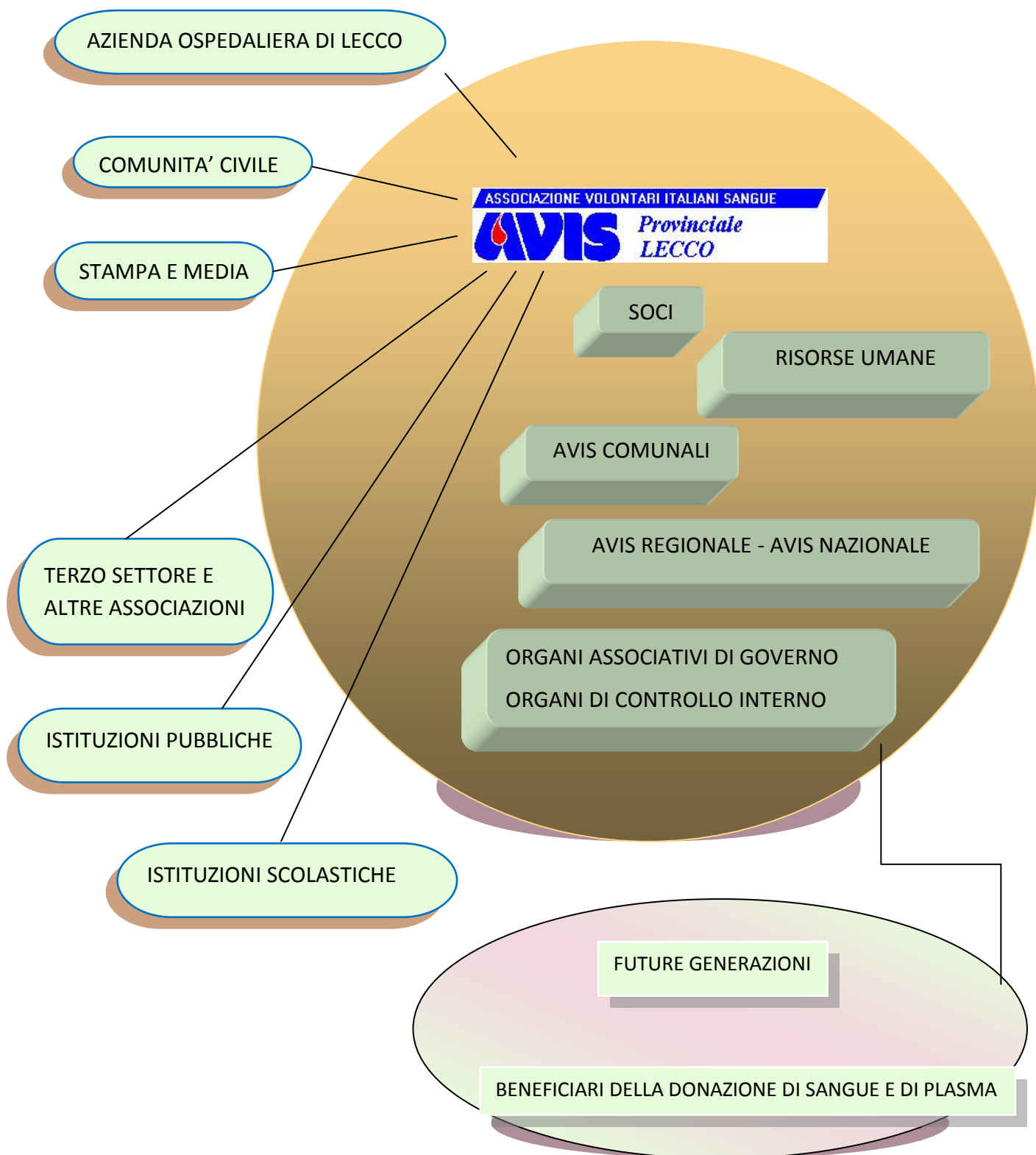
Gli Stakeholder diretti esterni

Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco	Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia	Struttura sanitaria deputata alla raccolta di sangue ed emocomponenti per uso trasfusionale
Comunità Civile	Cittadini, Enti pubblici locali	Soggetti della società civile che collaborano alla promozione e informazione per reclutare potenziali donatori
Stampa e media	Giornali locali, Trasmittenti radio e TV locali	Canali di diffusione del messaggio AVIS
Terzo settore e altre Associazioni	SOLEVOL Centro Servizi al Volontariato di Lecco, Telethon, A.L.D.E., A.I.D.O., A.D.M.O.,	Soggetti che collaborano alla diffusione della cultura del dono, della solidarietà, della gratuità, della cittadinanza attiva.
Istituzioni Pubbliche	Stato, Regione Lombardia e Provincia di Lecco	Erogazione del contributo "5 per mille", Tenuta del Registro Regionale del Volontariato (Art. 6 della Legge 266/91) e controllo del mantenimento dei requisiti di iscrizione.
Istituzioni scolastiche	Scuole primarie e secondarie della provincia di Lecco	Istituzioni coinvolte in progetti formativi per diffondere la cultura del dono ed i valori della solidarietà

Gli Stakeholder esterni

Future generazioni	I cittadini di domani	Futuri cittadini che trarranno vantaggio dalla diffusione della cultura del dono e dalla salvaguardia della salute perseguiti da AVIS
Soggetti beneficiari della donazione del sangue	Cittadini con bisogno di salute	Soggetti che ricevono, tramite il Sistema Sanitario Nazionale, il sangue e gli emoderivati donati

La Mappa degli Stakeholder



LE LINEE STRATEGICHE

CONDIVISIONE

- Valorizzare le attività delle Avis Comunalì;
- Sviluppare, coordinare e potenziare il flusso di informazioni fra le AVIS Comunalì e AVIS Provinciale;
- Gestire e presidiare il flusso informativo di AVIS Provinciale con AVIS Regione Lombardia e AVIS Nazionale.

FORMAZIONE

- Sostenere e coordinare l'attività di formazione per dirigenti associativi e AVIS Comunalì.

PROMOZIONE

- Promuovere e organizzare eventi e campagne a livello provinciale attraverso progetti realizzati anche in collaborazione con istituzioni del territorio e altre associazioni del dono.

COMUNICAZIONE

- Promuovere la diffusione delle finalità associative attraverso la stampa, i media locali e la produzione di materiale multimediale.
- Il sito web www.avisprovincialelecco.it costituisce la principale modalità di comunicazione dell'Associazione. Il suo potenziamento e sviluppo rappresenta un obiettivo strategico pluriennale i cui elementi cardine sono un aumento di navigabilità ed ergonomia oltre all'implementazione dell'offerta dei servizi e della funzionalità per l'utenza, così da garantire la massima interattività e il punto di approdo di tutti gli elementi informativi della rete di AVIS Provinciale.

PROTEZIONE DATI PERSONALI

- Garantire a tutti gli associati e ai soggetti che interagiscono con l'Associazione il diritto alla protezione dei propri dati personali e che il trattamento si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza (privacy) e all'identità personale.

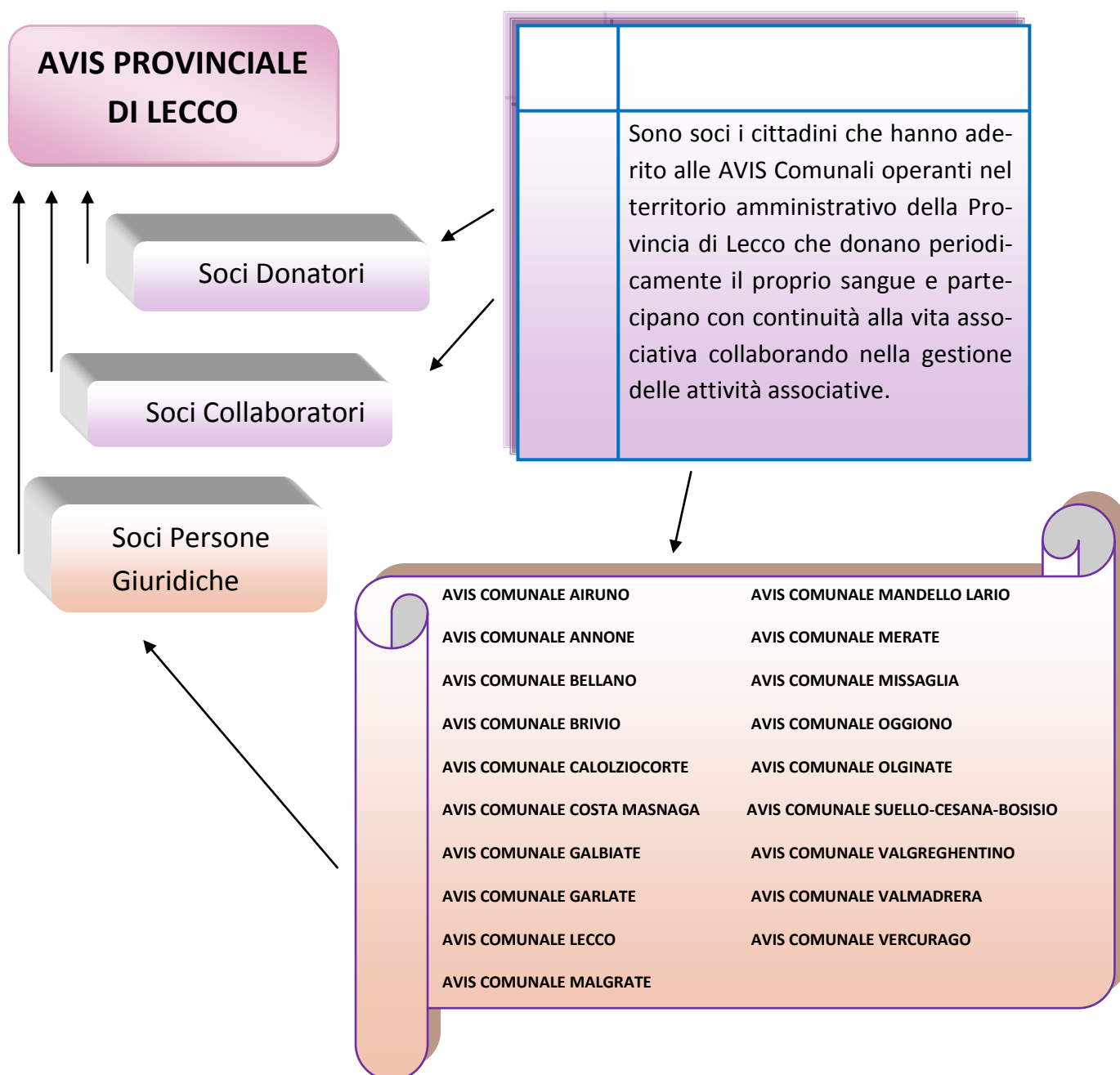
D.Lgs. 231/01

- Adottare modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati contemplati dal D.Lgs 231/01 "Responsabilità amministrativa dell'ente" per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei predetti soggetti o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente.

L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE

L'operatività, il governo ed il controllo di AVIS Provinciale di Lecco sono garantite dalle risorse strumentali e umane a disposizione e sono frutto dell'impegno congiunto dei soci e degli organi associativi che concorrono alla realizzazione qualitativa degli obiettivi dichiarati dall'Associazione, nello stile e nelle prerogative delle Associazioni di Volontariato.

I soci di AVIS Provinciale di Lecco si suddividono fra **soci persone fisiche** e **soci persone giuridiche**. I soci persone fisiche possono essere donatori, collaboratori o entrambi.

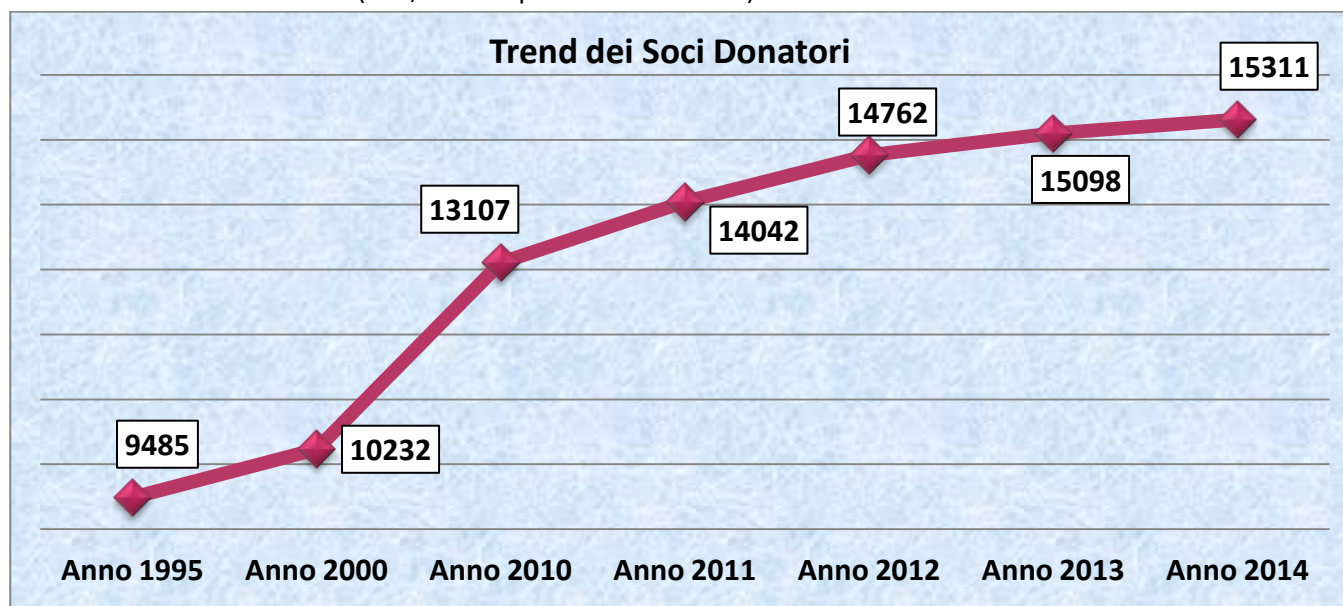


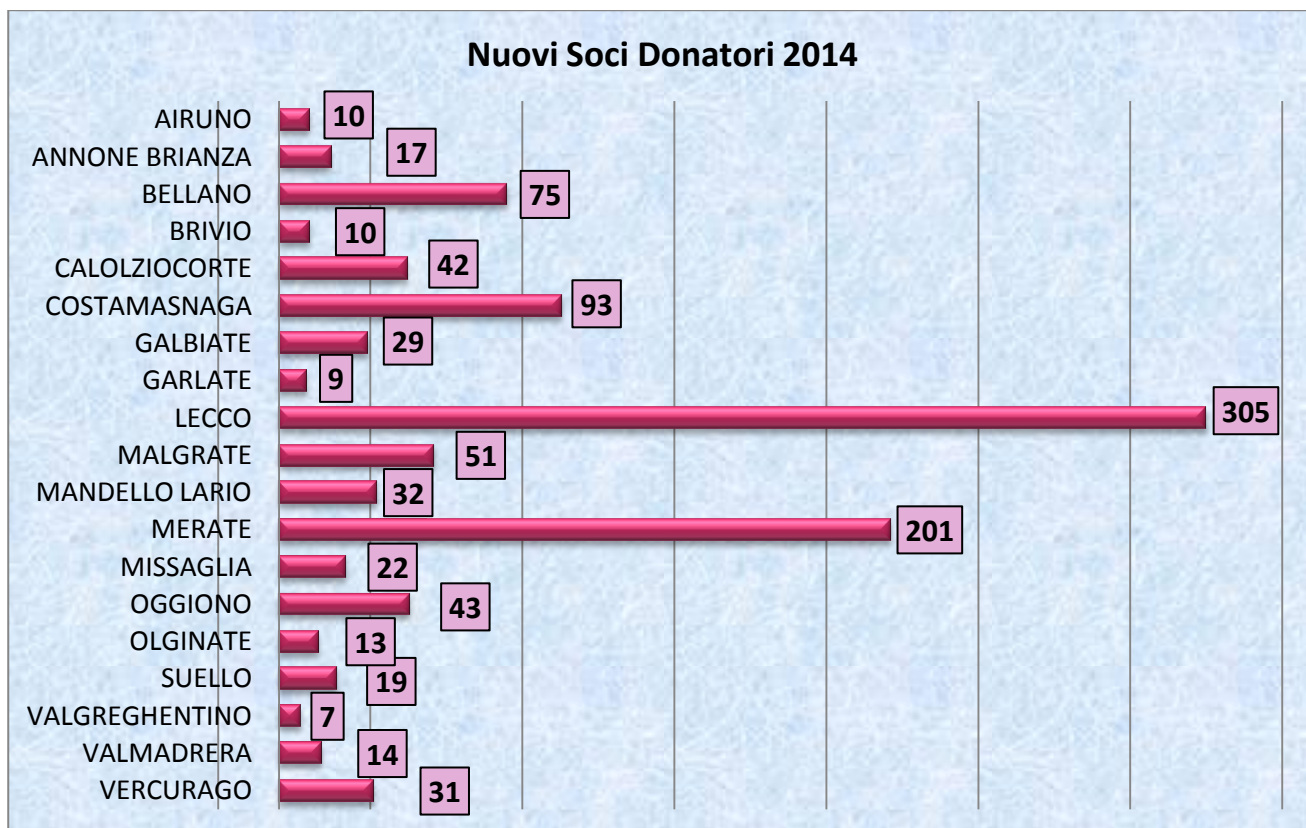
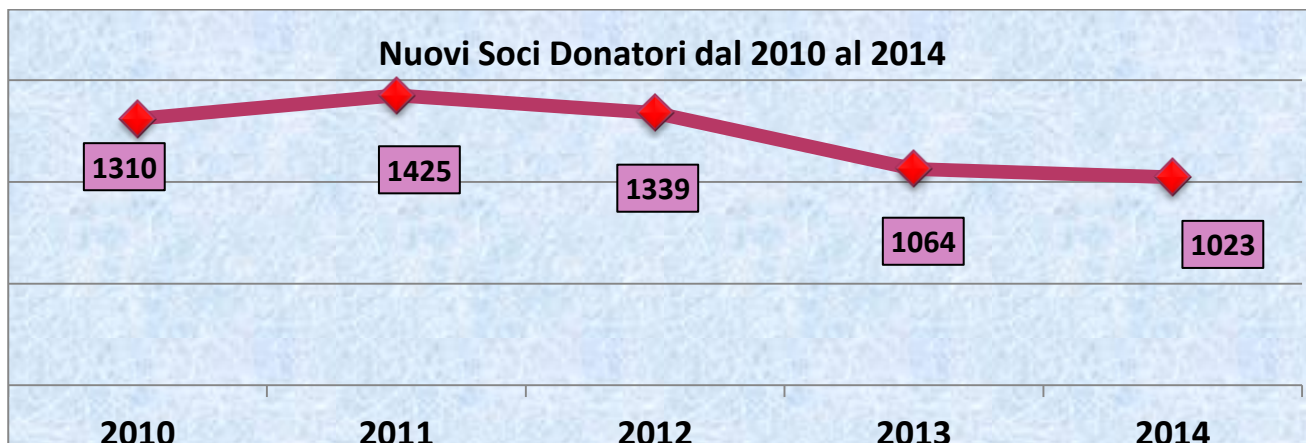


SOCI PERSONE FISICHE

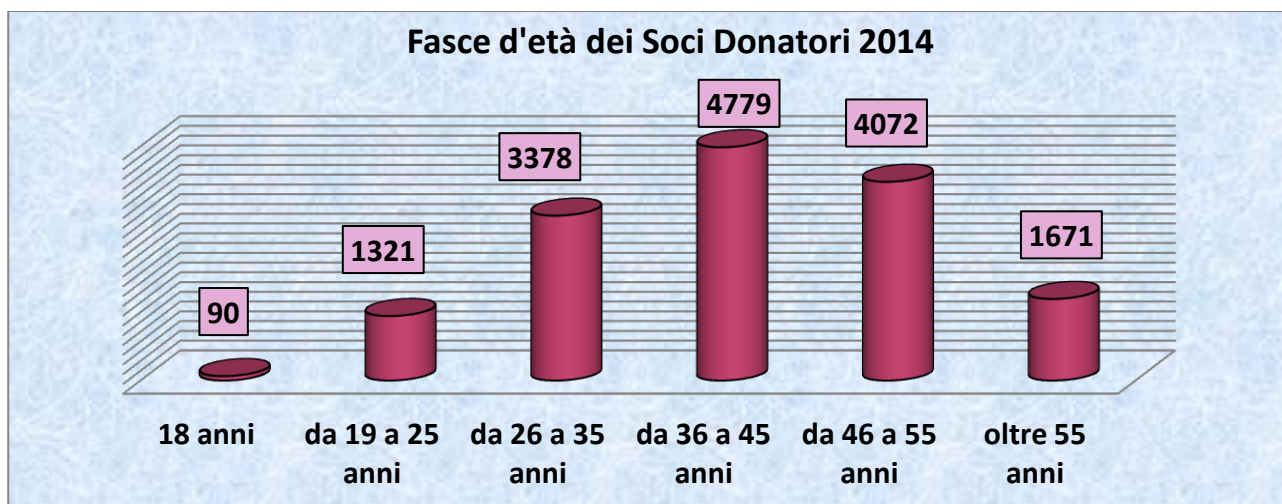
SOCI per AVIS Comunale												
AVIS COMUNALE	ANNO 2012				ANNO 2013				ANNO 2014			
	DONA TORI	NON DONA TORI	TOTA-LE	Var. % 2011-2012	DONA TORI	NON DONA TORI	TOTA-LE	Var. % 2012-2013	DONA TORI	NON DONA TORI	TOTA-LE	Var. % 2013-2014
AIRUNO	177	8	185	10,78	186	8	194	4,86	182	10	192	-1,03
ANNONE BRIANZA	192	15	207	6,15	203	14	217	4,83	208	16	224	3,23
BELLANO	1455	14	1469	5,23	1504	13	1517	3,27	1475	14	1489	-1,85
BRIVIO	174	1	175	4,17	179	1	180	2,86	171	1	172	-4,44
CALOLZIOCORTE	372	20	392	0,51	384	20	404	3,06	385	19	404	0,00
COSTAMASNAGA	975	18	993	4,75	1033	13	1046	5,34	1059	14	1073	2,58
GALBIATE	422	4	426	1,67	425	5	430	0,94	422	6	428	-0,47
GARLATE	179	4	183	6,40	188	4	192	4,92	168	4	172	-10,42
LECCO	4581	20	4601	4,12	4579	22	4601	0,00	4734	21	4755	3,35
MALGRATE	586	10	596	1,53	581	9	590	-1,01	619	6	625	5,93
MANDELLO LARIO	607	8	615	7,14	621	6	627	1,95	622	6	628	0,16
MERATE	2259	26	2285	9,49	2449	30	2479	8,49	2492	34	2526	1,90
MISSAGLIA	268	6	274	4,18	285	7	292	6,57	290	5	295	1,03
OGGIONO	570	48	618	4,92	557	48	605	-2,10	574	52	626	3,47
OLGINATE	248	12	260	4,84	252	10	262	0,77	244	10	254	-3,05
SUELLO, Cesana, Bosisio	530	16	546	2,63	530	15	545	-0,18	523	17	540	-0,92
VALGREGHENTINO	216	4	220	8,37	227	6	233	5,91	222	6	228	-2,15
VALMADRERA	734	20	754	2,72	692	20	712	-5,57	688	20	708	-0,56
VERCURAGO	217	3	220	5,77	223	3	226	2,73	233	3	236	4,42
TOTALE	14762	257	15019	5,04	15098	254	15352	2,22	15311	264	15575	1,45

L'analisi dei dati rappresentati nella tabella e nei grafici che seguono evidenzia che anche nel corso del 2014 i soci sono aumentati (+1,45%). E' un tasso di incremento contenuto ma significativo in quanto ottenuto dopo anni di incrementi straordinari (+15,19% nel periodo 2010-2013).

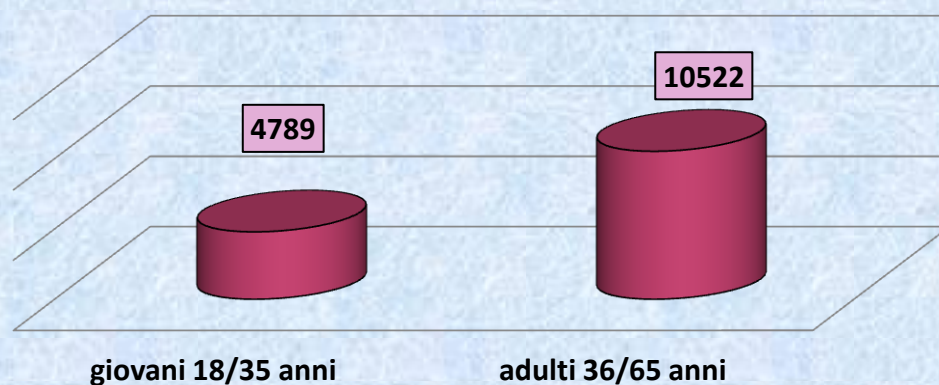




Il trend dei nuovi soci donatori evidenzia anche per il 2014 una crescita, più contenuta rispetto agli anni precedenti, in particolare rispetto al 2011 e 2012, anni di realizzazione del progetto “Avis in tempo” col quale abbiamo ridotto drasticamente i tempi d’attesa per le visite di idoneità agli aspiranti donatori, permettendo a 2764 aspiranti donatori di diventare donatori AVIS.

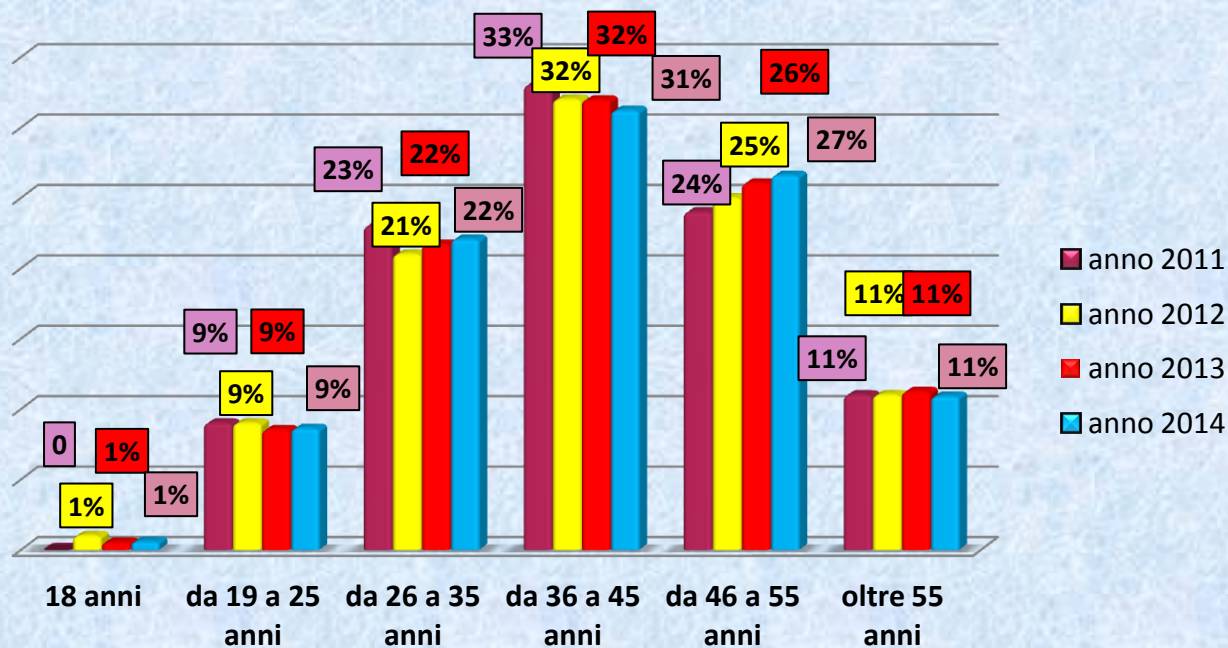


Fasce d'età dei Soci Donatori 2014

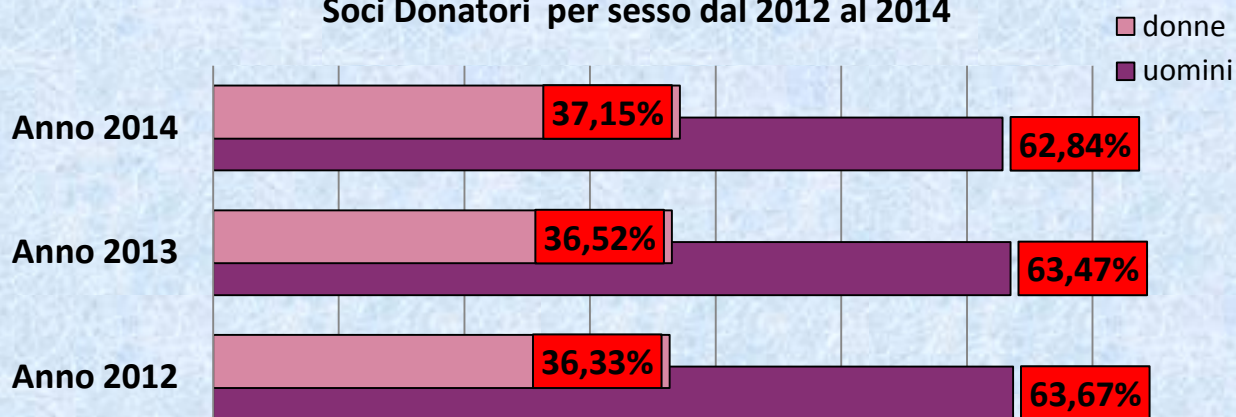


Il dato relativo alle fasce d'età dei donatori conferma la presenza di molti giovani fra i nostri soci: infatti, considerando la fascia 18-35 anni si evince che il 31% dei donatori della provincia, quasi un terzo, è giovane mentre per i rimanenti due terzi i dati evidenziano una modesta riduzione nella fascia d'età da 36 a 45 anni e un lieve incremento nelle fasce da 46 a 65 anni, rispetto agli anni precedenti.

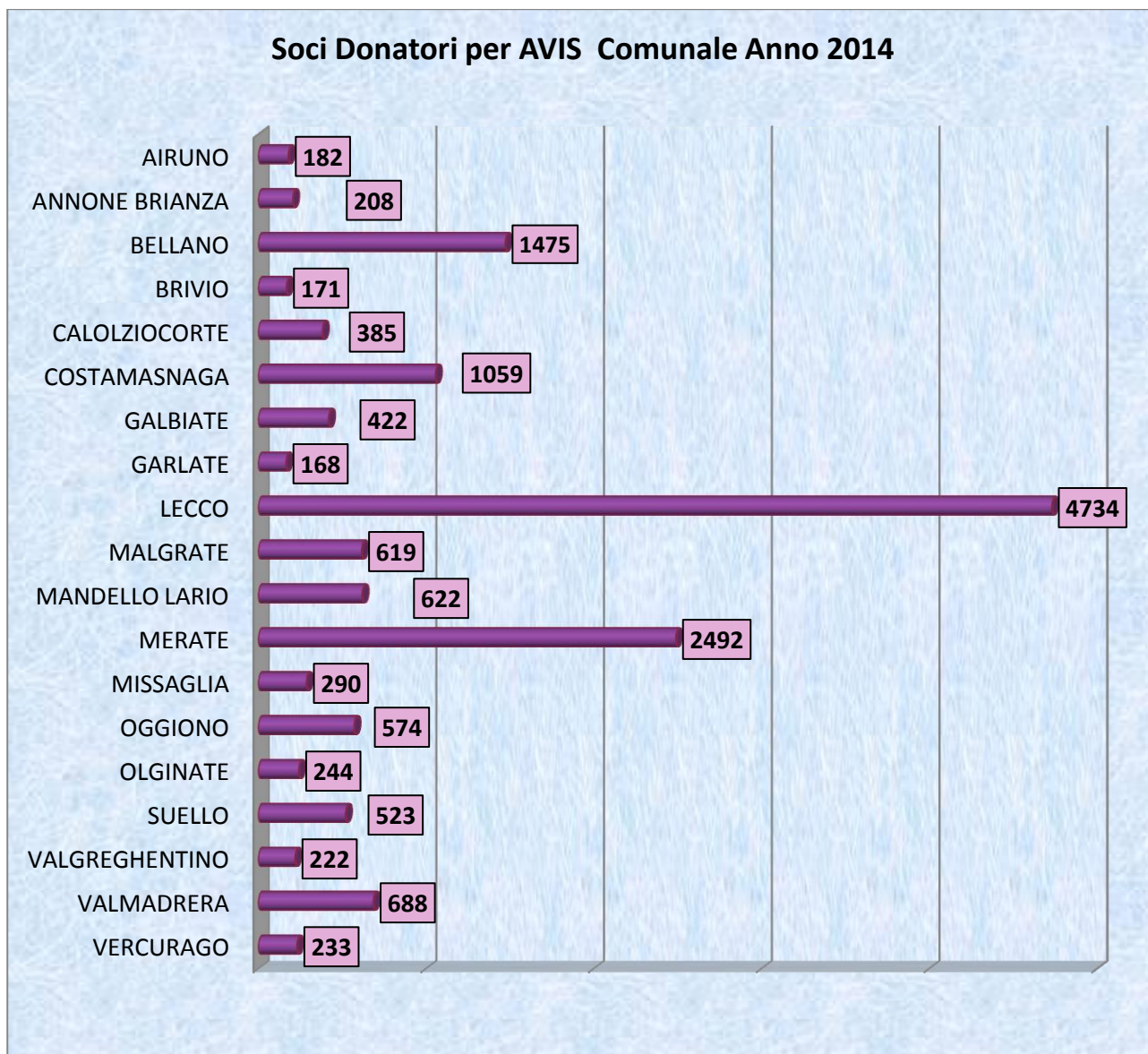
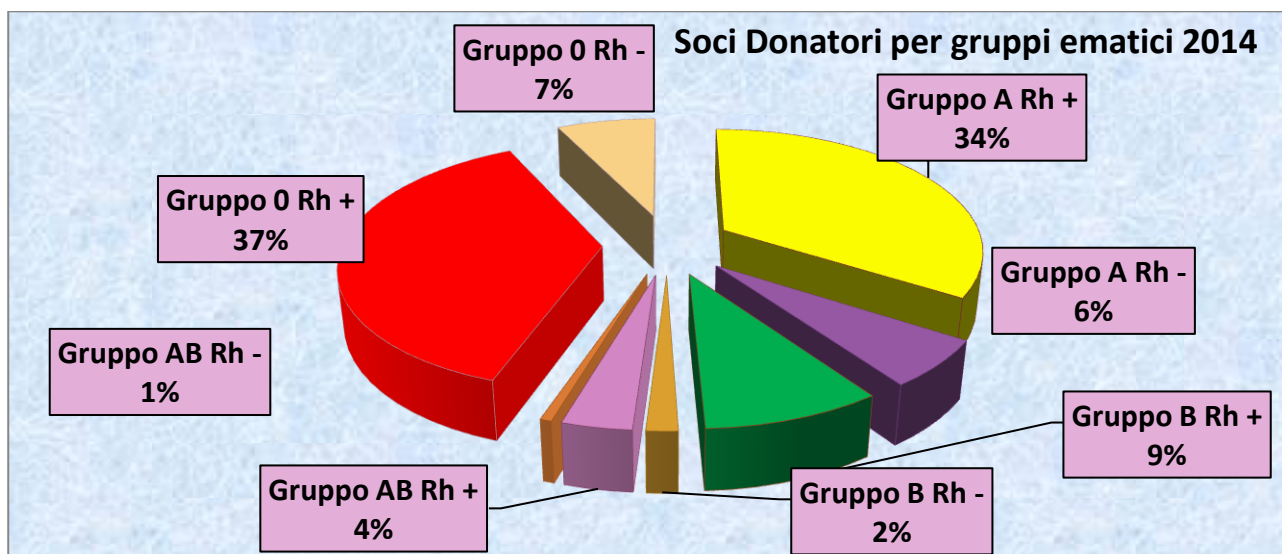
Trend delle fasce d'età dei Soci Donatori dal 2011 al 2014



Soci Donatori per sesso dal 2012 al 2014



L'analisi della composizione di genere evidenzia un incremento della componente femminile sia in termini di suddivisione di genere che in termini di nuovi donatori. La componente femminile, nelle fasce d'età 18/35 anni, sta crescendo con percentuali più elevate rispetto agli uomini della medesima fascia.





Il numero dei soci collaboratori - definiti anche non donatori - si è lievemente incrementato a motivo dei raggiunti limiti di età (65 anni) di alcuni soci che, pur avendo concluso l'attività di donatore, continuano a collaborare con l'associazione come dirigenti ai vari livelli. In altre parole, non potendo più donare sangue, donano il loro tempo, il loro impegno, le proprie conoscenze - anche professionali - a favore di Avis per dare delle risposte sempre più efficaci alle molte persone che hanno bisogno di salute.

Auspicabile l'inclusione nella categoria di persone nuove o che non donano per acquisire energie fresche e contribuire al rinnovamento dell'associazione. E' sempre attuale la necessità di avviare una seria riflessione in proposito, nella consapevolezza dei grandi cambiamenti intervenuti nella concezione stessa di volontariato.

Il contributo dei volontari non si esprime solo in termini di donazione ma anche di coinvolgimento e partecipazione di tutti coloro che, impegnati nei livelli associativi e di responsabilità, testimoniano con la loro attività una forma di partecipazione sociale e civile propria della cittadinanza attiva.



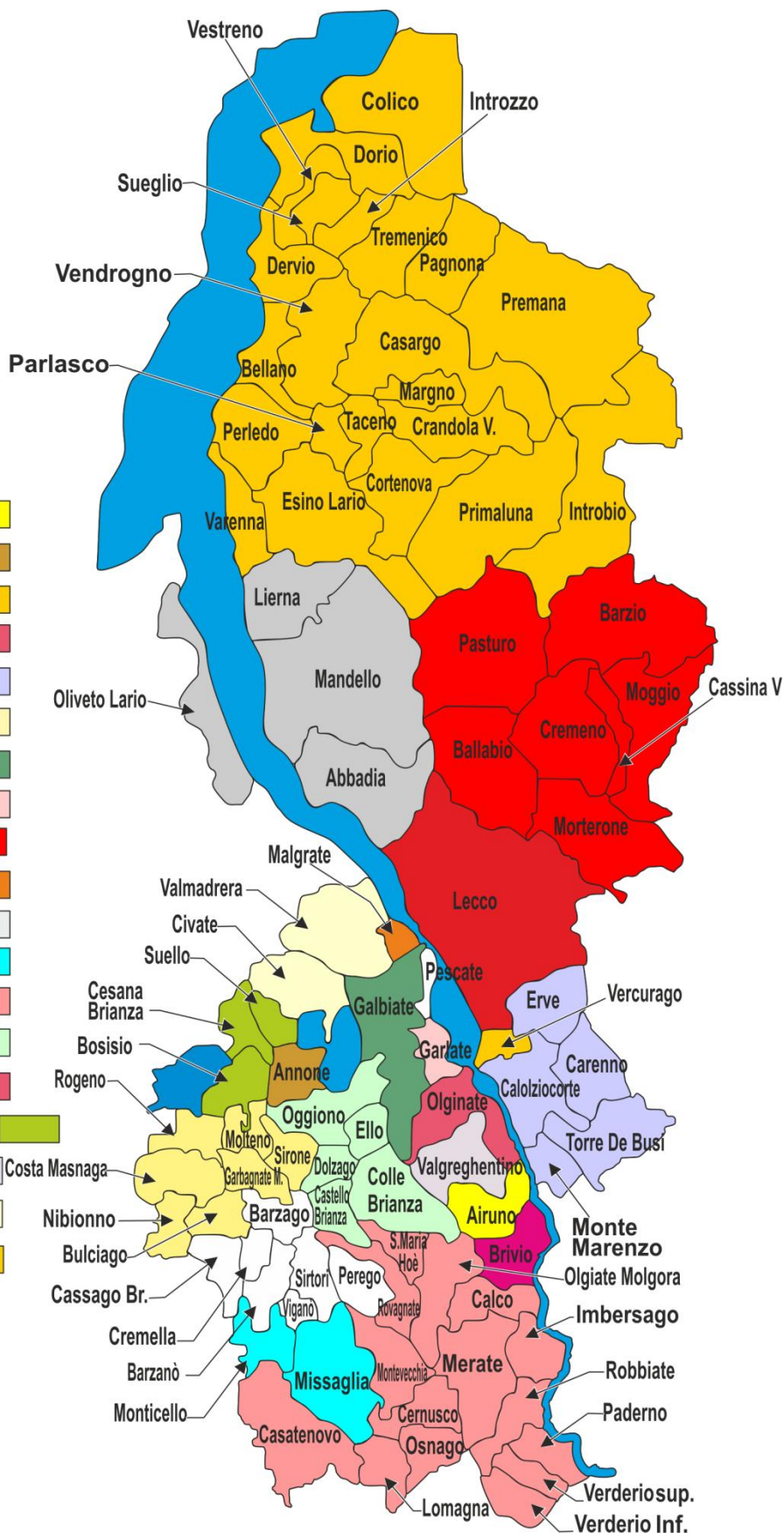
SOCI PERSONE GIURIDICHE

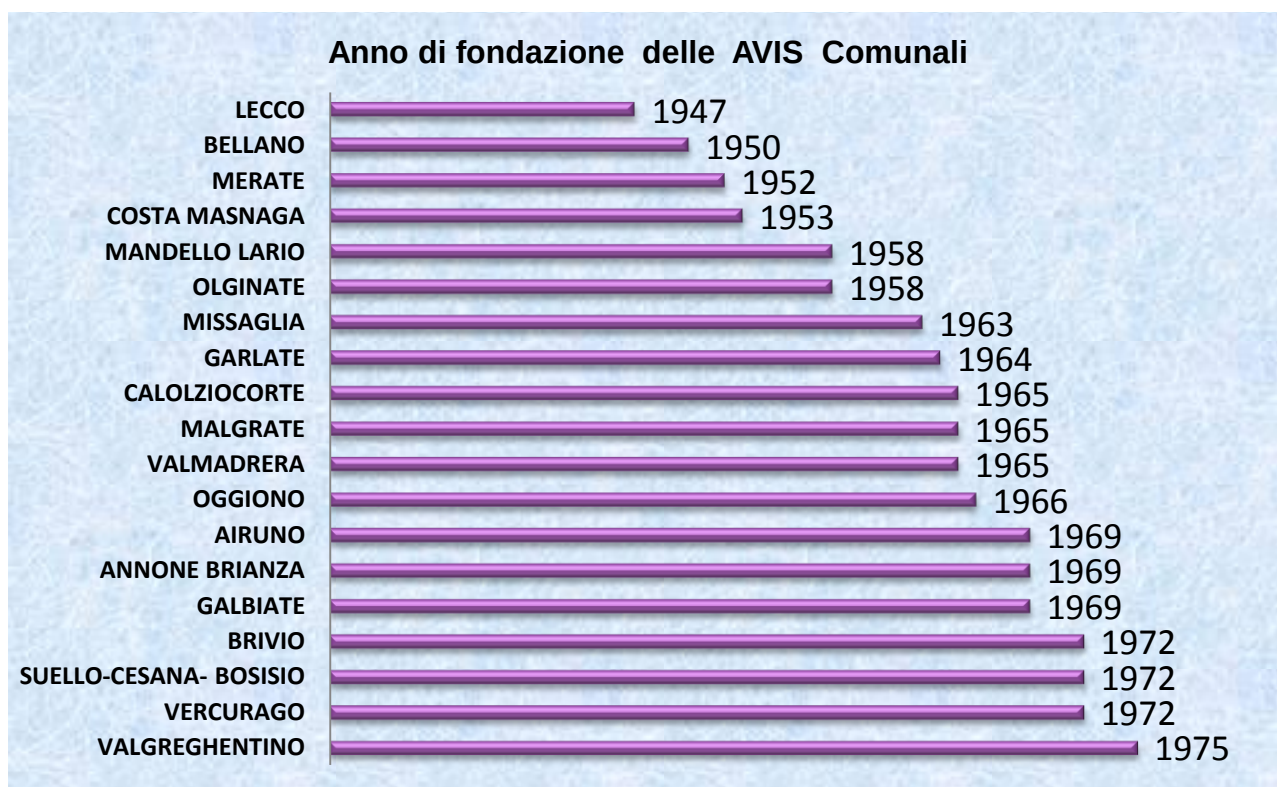
I soci persone giuridiche di AVIS Provinciale Lecco sono le 19 AVIS Comunali operanti nel territorio amministrativo della Provincia di Lecco.



LE COMUNALI

Airuno	
Annone	
Bellano	
Brivio	
Calolziocorte	
Costa Masnaga	
Galbiate	
Garlate	
Lecco	
Malgrate	
Mandello	
Missaglia	
Merate	
Oggiono	
Olginate	
Suello-Cesana-Bosisio	
Valgrehgentino	
Valmadrera	
Vercurago	





Per quanto concerne i soci persone giuridiche si osserva che la prima AVIS Comunale è stata istituita nel 1947 mentre la più recente nell'anno 1975; la maggior parte sono state istituite negli anni '60 (9 su 19), a significare il forte impulso impresso in quegli anni all'associazionismo nel territorio.

Le AVIS Comunali sono distribuite uniformemente sul territorio della Provincia di Lecco: ad ognuna fa capo un proprio ambito territoriale comprendente il Comune di riferimento di cui prende il nome e, in genere, più Comuni limitrofi.

Articolazione delle AVIS Comunali in Gruppi territoriali ed Aziendali

In alcuni Comuni rientranti negli ambiti della singola AVIS Comunale sussistono gruppi territoriali (articolazione della Comunale) e aziendali come di seguito specificato:

AVIS CAPOFILA	GRUPPI DI RIFERIMENTO	
BELLANO	8	Colico, Dervio, Bellano, Pagnona, Margno, Esino Lario, Introbio, Premana
CALOLZIOCORTE	2	Calolziocorte, Erve
COSTA MASNAGA	8	Bulciago, Costa Masnaga, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno, Rogeno, Sirone, Gruppo Aziendale Corno Marco Italia
LECCO	13	Valsassina, Gruppi Aziendali: Costacurta, ENEL, Officine Melesi, PRIMM Fashion, Croce Rossa, Frigerio Ettore, Fiocchi Munizioni, Comune Lecco, Ferrovieri, Gruppo Amsicora, G.S. Aurora
MERATE	17	Casatenovo, Pagnano, Osnago, Robbiate, Calco, Sartirana, Lomagna, Cernusco Lombardone., Merate, Montevecchia, Santa Maria Hoè, Paderno d'Adda, Rovagnate, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Olgiate Molgora, Imbersago
OGGIONO	3	Colle Brianza, Dolzago, Oggiono

I mutamenti intervenuti in questi ultimi anni - sia in termini di andamento demografico che normativo - richiamano la necessità per alcune Avis Comunali di riflettere sul proprio ambito territoriale/organizzazione.

LA STRUTTURA DI GOVERNO

I soci partecipano alla vita associativa nelle modalità stabilite dallo Statuto. Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

La gestione e Il funzionamento di AVIS Provinciale di Lecco è assicurato dall'azione esercitata dalla pluralità degli organi di governo e di controllo previsti dallo Statuto che nel suo articolato ne definisce la composizione, i compiti e i poteri, come di seguito illustrato. La gratuità è la condizione fondamentale che caratterizza qualsiasi incarico, fatta eccezione per il Presidente dei Revisori dei Conti, se professionista esterno.

ORGANO	COMPOSIZIONE	COMPETENZE	MODALITA' DI RAPPRESENTANZA
ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI	I delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblies Comunali ----- I rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche.	* Approva il bilancio consuntivo; * Ratifica il bilancio preventivo di spesa; * Approva le linee d'indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione * Elegge e revoca i componenti del Consiglio, del Direttivo, della Commissione Verifica Poteri, del Collegio dei Revisori dei Conti; * Approva lo Statuto e il Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo Provinciale; * Approva le modifiche statutarie; * Nomina i delegati soci persone fisiche all'Assemblea Regionale e i candidati delegati all'Assemblea Nazionale; * Formula la proposta dei candidati alle cariche elettive dell'AVIS Regionale; * Scioglie l'Associazione, nomina i liquidatori, devolve l'eventuale patrimonio residuo; * Determina le quote sociali di propria competenza.	Un delegato ogni 200 soci o frazione con il minimo di un delegato per ogni AVIS Comunale. Esso esprime tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresenta. Il Rappresentante Legale è portatore di 1 voto; può inoltre essere portatore di un massimo di 5 deleghe di altre persone giuridiche.
CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE	Almeno 15 membri eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati	*Spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati.	Il numero dei componenti viene deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative
Comitato Esecutivo	Ufficio di Presidenza composto da Presidente, Vicepresidenti, Segretario, Tesoriere integrato con due eletti all'interno del Consiglio Provinciale su proposta del Presidente	* Esegue le delibere del Consiglio Provinciale e delibera sugli argomenti che gli vengono delegati; * Predispone gli schemi di Bilancio Preventivo e di Bilancio consuntivo; * Promuove e coordina le attività delle AVIS associate; * Elabora sistemi, criteri operativi e mezzi di comunicazione volti alla promozione e allo sviluppo del volontariato del sangue; * Delibera l'acquisto di beni, di servizi e di beni ammortizzabili * Sceglie le persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, conferisce incarichi di consulenza e di prestazione professionale * Decide di agire e resistere in giudizio.	
PRESIDENTE	Eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale al proprio interno	* Convoca e presiede l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Provinciale, il Comitato Esecutivo e formula l'ordine del giorno; * Cura l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo; * Assume, solo in caso di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo.	Il Presidente convoca e presiede gli organi associativi, ha la rappresentanza legale, ha la firma sociale di fronte ai tersi e in giudizio
VICE PRESIDENTE VICARIO	Eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale al proprio interno	Assume le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento	Assume le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3 componenti effettivi e 2 supplenti nominati dall'Assemblea Provinciale degli Associati	* Esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni; * Svolge ogni compito attribuitogli per legge o Statuto.	Soggetti dotati di adeguata professionalità

Una effettiva partecipazione e condivisione richiede un fattivo e costante contributo da parte di tutti i membri degli organi di governo, chiamati attraverso la disponibilità personale a:

- partecipare attivamente e con regolarità ai momenti istituzionali;
- fornire il proprio contributo all'attività collegiale con spirito sinergico e di fattiva collaborazione per perseguire in modo efficiente ed efficace il buon esito delle riunioni;
- porsi in atteggiamento propositivo e positivo nei riguardi degli argomenti da trattare evitando pregiudizi che possano inficiare lo svolgimento sereno delle discussioni e l'assunzione delle decisioni;
- assolvere e rispettare nei tempi stabiliti i compiti assegnati.

Nelle tabelle che seguono si dà conto delle riunioni tenute dagli organi statutari dell'Associazione e di quelle consultive.

ASSEMBLEE PROVINCIALI degli Associati

N° Progressivo	Data	Sede	N° Progressivo	Data	Sede
I	23 marzo 1996	Lecco	XI	25 marzo 2006	Lecco
II	22 marzo 1997	Lecco	XII	30 marzo 2007	Oggiono
III	1998	Mandello Lario	XIII	29 marzo 2008	Mandello Lario
IV	27 marzo 1999	Merate	XIV	23 marzo 2009	Lecco
V	18 marzo 2000	Calolziocorte	XV	20 marzo 2010	Bellano
VI	10 marzo 2001	Premana	XVI	26 marzo 2011	Montevecchia
VII	9 marzo 2002	Valmadrera	XVII	24 marzo 2012	Calolziocorte
VIII	15 marzo 2003	CostaMasnaga	XVIII	23 marzo 2013	Lecco
IX	27 marzo 2004	Airuno	XIX	22 marzo 2014	Garlate
X	9 aprile 2005	Lecco	XX	21 marzo 2015	Costa Masnaga

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

CONSIGLIO DIRETTIVO - n° 5 riunioni			
	Componenti	Incarico	Presenze
1	Manzini Bruno	Presidente	5
2	Magni Guglielmo	Vice Presidente Vicario	5
3	Todeschini Mario	Vice presidente	3
4	Gianola Silvano	Segretario	4
5	Grassi Giorgio	Tesoriere	5
6	Arrigoni Giovanni Battista	Consigliere incaricato per rapporti AVIS Comunali	4
7	Bonaiti Andrea	Consigliere	1
8	Bonfanti Giuseppe	Consiglieri incaricato Comunicazione / Bilancio Sociale	5
9	Gandolfi Bruno	Consigliere	2
10	Ghislanzoni Pierangelo	Consigliere	3
11	Manzini Aldo	Consigliere	5
12	Muzzi Gabriele	Consigliere incaricato Organizzazione eventi / manifestazioni	5
13	Panzeri Franco	Consigliere	5
14	Sanelli Francesco	Consigliere	3
15	Scaccabarozzi Ilaria	Consigliere incaricata Promozione ambito scolastico e giovanile	2

RIUNIONI DEL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE

COMITATO ESECUTIVO - n° 9 riunioni			
	Componenti	Incarico	Presenze
1	Manzini Bruno	Presidente	9
2	Magni Guglielmo	Vice Presidente Vicario	8
3	Todeschini Mario	Vice presidente	9
4	Gianola Silvano	Segretario	9
5	Grassi Giorgio	Tesoriere	8
6	Ghislanzoni Pierangelo	Componente	5
7	Panzeri Franco	Componente	9

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMPOSIZIONE		Il Collegio dei Revisori dei Conti ha tenuto periodiche riunioni finalizzate alle verifiche amministrative e contabili come previsto dalla normativa. Alle riunioni svolte nel corso dell'anno sono sempre stati presenti tutti i membri.
Dott.ssa Patrizia Pagnoncelli	Presidente	
Dott. Claudio Quaroni	Componente	
Dott. Giorgio Rusconi	Componente	

COMMISSIONE VERIFICA POTERI

La Commissione Verifica Poteri, pur non essendo un organo statutario di Avis, svolge una funzione importante in preparazione e come supporto ai lavori dell'assemblea. Ha il compito di accertare ed attestare gli aventi diritto al voto in sede assembleare, in ottemperanza allo spirito della legge 266/91 che prevede la gestione democratica delle associazioni di volontariato. Nel 2014 la commissione ha svolto il proprio ruolo in occasione dell'Assemblea Provinciale del 22 marzo tenutasi a Garlate.

CONSULTA DEI PRESIDENTI DELLE AVIS COMUNALI

Con i Presidenti delle Comunalì nel corso del 2014 si sono svolti 4 incontri per affrontare problematiche specifiche quali la condivisione della programmazione delle donazioni, i temi in discussione alle assemblee regionale e nazionale, la presentazione del Bilancio Sociale 2013 (ed. 2014), l'aggiornamento e condivisione delle iniziative regionali in atto per l'adeguamento alla L. 231.

LE RISORSE UMANE

Nel 2014 le risorse umane di AVIS provinciale di Lecco sono risultate costituite da:

- ✓ dirigenti provinciali componentil gli organismi associativi di cui si dà evidenza nella pagina precedente;
- ✓ componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ componenti la Commissione Verifica Poteri ;
- ✓ Alfieri;
- ✓ direttore sanitario dr. Roberto Spini che offre collaborazione consulenziale agli organismi direttivi;
- ✓ soci volontari che assicurano una presenza continuativa e costante:
 - ⇒ 20 persone presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Manzoni di Lecco dove si occupano del servizio di accoglienza dei donatori a fine donazione con particolare riferimento alla gestione del "punto ristoro" strutturato all'interno del Centro e fungono da "facilitatori" fra la struttura sanitaria e i soci donatori convocati per la trasfusione;
 - ⇒ 1 persona presso il call center del Servizio di Prevenzione Oncologica dell'ASL nell'ambito dell'educazione e promozione della salute;
 - ⇒ 4 persone di AVIS Comunale di Merate presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Merate.

Sono state stipulate apposite polizze assicurative infortuni e R. C. per i dirigenti ed i volontari. Il tempo dedicato alle attività di Avis dagli stessi è quantificabile in 300 ore/mese complessive, per un valore teorico stimato di circa € 60.000/anno.

- ✓ dr. Francesco Fumagalli Maldini, collaboratore libero professionale nell'ambito del Progetto: "DONATORI SUBITO" conclusosi a novembre 2014. Gli obiettivi prefissati e raggiunti, vengono illustrati nel capitolo "Attività istituzionale interna ed esterna"
- ✓ personale distaccato: AVIS Provinciale di Lecco non ha personale alle proprie dipendenze. Per le funzioni amministrative ha sottoscritto un accordo con AVIS Comunale di Lecco per garantire prestazioni di segreteria per 15 ore settimanali tramite il distacco di lavoratori in capo all'AVIS Comunale di Lecco. Le prestazioni vengono effettuate presso la sede di AVIS Provinciale con modalità ed orari concordati, dietro il rimborso all'AVIS Comunale delle pure spese dirette e indirette sostenute. AVIS Comunale di Lecco riveste in ogni caso la qualifica di datore di lavoro e responsabile per la sicurezza e la salute del personale distaccato e provvede ai relativi adempimenti contributivi e previdenziali.

LE RISORSE FINANZIARIE

Lo schema di bilancio utilizzato fa riferimento a quello in uso per le Associazioni iscritte al Registro del Volontariato (L. 266/91) e a quello dell'Agenzia per il Terzo Settore ed è suddiviso in Rendiconto Gestionale (composto da oneri e proventi) e Stato Patrimoniale (costituito da attività e passività) e dai Conti d'Ordine/Partite di giro. Il bilancio 2014 è stato approvato dall'Assemblea Provinciale degli associati tenutasi il 21 marzo 2015 a Costa Masnaga.

Criteri di redazione

Il Bilancio 2014 riassume tutte le scritture contabili; le registrazioni sono state effettuate secondo il metodo della partita doppia (utile a rilevare sia la provenienza che la destinazione di ciascun valore) e secondo il principio di competenza economica, in continuità con lo svolgimento delle passate gestioni. Il bilancio segue l'impostazione adottata negli anni precedenti, nel rispetto della vigente normativa prevista per le associazioni di volontariato ed Onlus. I dati del bilancio sono espressi in unità di euro con la comparazione ai dati dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale dell'Associazione. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Fanno eccezione gli interessi dal 22/4/14 al 31/12/14, disponibili alla scadenza dei Buoni di risparmio vincolati fissata al 25/4/2016, che si è ritenuto di non contabilizzare in quanto non è escluso un anticipato utilizzo dei citati buoni per finanziare i progetti menzionati al paragrafo "disponibilità liquide". In tale eventualità il tasso d'interesse subirebbe una sensibile riduzione, con conseguente diminuzione della quota d'interessi imputabili all'esercizio 2014.

Stato patrimoniale - Attività

Immobilizzazioni immateriali: riguardano il diritto d'uso del salone riunioni di proprietà di Avis Comunale di Lecco; sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto delle quote annue portate in deduzione dal Fondo Accantonamento Diritto d'Uso

Immobilizzazioni materiali: Concernono la sede acquistata nel 2008 con le risorse messe a disposizione dalle AVIS Comunali associate, i mobili e gli arredi acquisiti anch'essi nello stesso anno e le macchine d'ufficio utilizzate per svolgere l'attività di competenza dell'Associazione. Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento maturate a tutto il 31/12/14.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Attività finanziarie: non sussistono attività finanziarie di alcun tipo.

Crediti: sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide: sono rappresentate dalle somme depositate presso Banca Prossima (sede di Milano) e dalla modesta giacenza di cassa.

Il saldo complessivo del c/c comprende il saldo finale e i buoni di risparmio (€ 40.000) vincolati e indisponibili fino a scadenza (25 aprile 16), riepilogati nell'estratto conto al 31/12/2014 di Banca Prossima

Il più consistente saldo del c/c rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alle previsioni di fabbisogno finanziario inerenti i progetti messi a punto nel 2013 e non attuati nel corso del 2014 a causa delle mancate risposte dell'Azienda Ospedaliera e alla chiusura anticipata della Convenzione "Donatori subito" stipulata il 17 gennaio 2014 con l'Azienda Ospedaliera e il dr. Fumagalli. L'anticipata chiusura della convenzione ha comportato una minor spesa di € 2.700,00 mentre la mancata attuazione dei progetti ha comportato un minor impiego di risorse finanziarie pari a:

- € 20.000,00 circa per l'informatizzazione della programmazione delle donazioni
 - € 7.500,00 circa per l'attuazione del programma di screening mammografico per le donatrici quarantenni
 - € 2.500,00 circa per l'erogazione di un contributo all'A.O. per l'approntamento della sala ristoro post-donazione.
- Pertanto, previsioni di spesa per complessivi € 30.000,00 non hanno trovato attuazione nel corso dell'esercizio (vedi progetti e delibere C.D. del 17/12/13, 18/2/14, 8/4/14, 15/7/14).

Ratei e risconti: sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio

Stato patrimoniale - Passività

Patrimonio vincolato: è costituito dai fondi di accantonamento attività statutarie, immobile sede, diritto d'uso del salone riunioni e potenziamento informatico. Registra una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, in linea con il tradizionale trend.

Debiti: sono esposti al valore nominale. Per la quasi totalità, riguardano il conguaglio del costo del dipendente distaccato dall'AVIS Comunale di Lecco.

Altri debiti: la voce è costituita sostanzialmente dall'ammontare dai canoni residui di locazione operativa della fotocopiatrice e da alcune fatture non ancora pervenute alla data del 31 dicembre 2014.

Ratei e risconti: sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine – partite di giro

I conti d'ordine riguardano le quote associative percepite dalle Avis Comunali e riversate - tramite Avis Provinciale - alle Avis Nazionale e Regionale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla crescita del numero di soci verificatasi nel corso del 2014.

Rendiconto gestionale – oneri

Particolare attenzione si è posta all'ottimizzazione della gestione economica e al contenimento dei costi ponendo in atto le misure necessarie allo scopo (variazione dell'istituto bancario, di fornitori di servizi, ecc.). Il Bilancio è sottoposto annualmente all'Assemblea degli Associati per l'approvazione;

Oneri da attività tipica legge 266/91: la voce più consistente riguarda la gestione del progetto "Donatori subito" messo in atto per ridurre i tempi d'attesa per le visite di idoneità agli aspiranti donatori, che ha consentito il superamento di una criticità da anni presente. Rispetto agli oneri del precedente analogo progetto (denominato Avis in tempo) si è registrato un minor costo poiché la validità temporale della convenzione stipulata con l'Azienda Ospedaliera e il medico incaricato ha coperto dieci mesi e mezzo anziché i dodici della precedente.

Altre voci rilevanti sono:

- *costo del personale distaccato* da Avis Comunale Lecco per il lavoro di segreteria (€ 11599,22);
- *spese generali* (gestione e funzionamento della sede, utenze, assicurazioni, rimborso spese viaggio, ecc. per € 14809,65). Va rilevato che la voce "assicurazione volontari" ha registrato un consistente incremento a seguito della decisione del C. D. di stipulare la polizza assicurativa "DAS Difesa 231" per la tutela legale Avis e di tutti i 265 componenti i consigli direttivi delle 20 Avis situate in provincia di Lecco (premio € 1033,45).
- *ammortamenti ed accantonamenti*. La quota di ammortamento delle attrezzature è sensibilmente diminuita poiché i cespiti sono quasi interamente ammortizzati. La proposta di nuovi accantonamenti pari a € 218,64 è consequenziale al conseguimento dell'avanzo di gestione 2014.
- *oneri diversi di gestione comprese imposte*. La postazione presenta una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente determinata principalmente dalla riduzione delle spese per materiale di promozione/propaganda (nel 2013 il progetto con il Liceo Artistico comportò un costo di € 2600 circa) e dall'attribuzione delle ritenute d'acconto agli "oneri per personale autonomo e collaboratori".

Oneri promozionali: comprendono le spese sostenute per la pubblicazione del Bilancio Sociale 2013 (ed.2014) € 2132,56 e le attività promozionali per eventi pubblici quali Manifesta, Giornata del donatore, patrocinio Resegup (€ 1125,51). La postazione presenta variazioni contenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri finanziari e patrimoniali: sono le spese bancarie sostenute nell'esercizio; nell'esercizio è stato chiuso il rapporto bancario con Deutsche Bank e aperto un nuovo rapporto con Banca Prossima.

Oneri di supporto generale: si tratta di spese a carattere istituzionale rappresentate da abbonamenti annui a periodici o provider per € 358,14 e a contributi e omaggi per € 633,59. In linea con gli oneri dell'esercizio precedente.

Rendiconto gestionale – proventi

Proventi da attività Legge 266/91: oltre il 99% degli introiti di Avis Provinciale di Lecco proviene dalle quote associative che le Avis comunali versano annualmente ad Avis Provinciale.

Il modesto incremento (+2,21%) rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'incremento del numero di soci registrato al 31 dicembre 2013.

Va precisato che l'Assemblea del 2011 deliberò l'aumento delle quote associative di 2 euro per ciascun socio. L'incremento non è stato ancora applicato, sia per il mancato decollo del progetto relativo alla programmazione informatizzata che per la costante lievitazione dell'ammontare delle quote conseguente all'incremento degli associati nel corso degli anni.

Proventi finanziari e patrimoniali: i modesti valori traggono prevalentemente origine dall'utilizzo di fondi accantonati negli anni precedenti (diritto d'uso salone € 303,00, varie € 101,00).

Rispetto all'esercizio 2013 (che registrò un utilizzo di € 6192,32) non sussiste la necessità di utilizzare altri accantonamenti in quanto l'esercizio si è chiuso con un modesto avanzo di amministrazione (€ 218,64) e di conseguenza viene proposto l'accantonamento di tale avanzo al Fondo attività statutarie.

Non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi.

STATO PATRIMONIALE		2014	2013	var. %
Attivo		240.239,82	240.862,98	-0,3%
1A	I - Immobilizzazioni immateriali	28.179,00	28.482,00	-1,1%
1A.4	oneri pluriennali	28.179,00	28.482,00	-1,1%
1A.5	altre	0,00	0,00	-
2A	II - Immobilizzazioni materiali	145.413,78	151.669,98	-4,1%
2A.1	terreni e fabbricati (beni immobili)	145.329,91	150.646,85	-3,5%
2A.2	impianti e attrezzature	83,87	1.023,13	-91,8%
2A.3	altri beni	0,00	0,00	-
3A	III - Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	-
4A	I - Rimanenze	0,00	0,00	-
5A	II - Crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	34,88	334,88	-89,6%
6A	III - Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	-
7A	IV - Disponibilità liquide	64.040,62	56.356,45	13,6%
7A.1	depositi bancari e postali - c/c Banca Prossima	63.802,17	55.852,79	14,2%
7A.2	assegni	0,00	0,00	-
7A.3	denaro e valori in cassa	238,45	503,66	-52,7%
8A	Ratei e risconti	2.571,54	4.019,67	-36,0%
Passivo		240.239,82	240.862,98	-0,3%
2PA	II - Patrimonio vincolato	232.903,39	232.987,75	0,0%
3PA	III - Patrimonio libero	0,00	0,00	-
4PA	I - Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	-
5PA	I - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0,00	0,00	-
6PA	I - Debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	7.234,07	7.656,88	-5,5%
6PA.2	debiti verso altri finanziatori - AVIS	3.624,56	4.138,98	-12,4%
6PA.3	acconti	0,00	0,00	-
6PA.4	debiti verso fornitori -Utenze	0,00	0,00	-
6PA.5	debiti tributari	0,00	0,00	-
6PA.6	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0,00	-
6PA.7	altri debiti	3.609,51	3.517,90	2,6%
7PA	Ratei e risconti	102,36	218,35	-53,1%
99A	Conti d'ordine - partite di giro	37.319,80	36.520,00	2,2%
99A.1	Quote associative da Avis Comunali per Avis Nazionale	15.637,00	15.304,00	2,2%
99A.2	Quote associative da Avis Comunali per Avis Regionale	21.682,80	21.216,00	2,2%

RENDICONTO		2014	2013	var. %
ONERI		62.027,30	67.376,54	-7,9%
1	Oneri da attività tipica legge L. 266/91	57.636,38	61.862,62	-6,8%
1.01	Acquisti di beni e merci	2.039,44	2.020,90	0,9%
1.02	Acquisti di servizi	5.091,85	5.293,80	-3,8%
1.03	Godimento beni di terzi (<i>spese condom.</i>)	1.133,97	1.017,06	11,5%
1.04	Personale dipendente ed assimilato	11.599,22	12.110,98	-4,2%
1.05	Personale autonomo e collaboratori	20.873,50	21.330,86	-2,1%
1.06	Assicurazione volontari	3.543,32	1.426,33	148,4%
1.07	Rimborso spese volontari	2.859,95	3.374,75	-15,3%
1.08	Ammortamenti ed accantonamenti	6.474,84	7.910,69	-18,2%
1.09	Oneri diversi di gestione comprese imposte	4.020,29	7.377,25	-45,5%
2	Oneri promozionali e di raccolta pubblica di fondi	3.258,07	4.336,29	-24,9%
2.01	Pubblicazione Bilancio sociale	2.132,56	2.221,21	-4,0%
2.02	Attività di promozione/propaganda	1.125,51	2.115,08	-46,8%
3	Oneri da attività accessoria	0,00	0,00	-
4	Oneri finanziari e patrimoniali	141,12	64,64	118,3%
5	Oneri di supporto generale	991,73	1.112,99	-10,9%
5.01	Acquisti di beni e merci	0,00	0,00	-
5.02	Acquisti di servizi - Propaganda	358,14	285,34	25,5%
5.07	Oneri diversi di gestione comprese imposte	633,59	827,65	-23,4%
				-
	Risultato gestionale positivo	0,00	0,00	-
				-
PROVENTI		62.027,30	67.376,54	-7,9%
1	Proventi da attività legge 266/91	61.598,00	60.841,14	1,2%
1.03	Quote sociali	61.598,00	60.266,00	2,2%
1.04	Donazioni ed erogazioni liberali	0,00	0,00	-
1.05	Lasciti ed eredità	0,00	0,00	-
1.06	Donazioni in natura di beni	0,00	0,00	-
1.07	Contributo 5 per mille	0,00	575,14	-
1.08	Contributi privati da enti erogatori	0,00	0,00	-
1.09	Altri proventi tipici L. 266/91	0,00	0,00	-
2	Proventi da raccolta pubblica fondi	0,00	0,00	-
3	Proventi da attività accessoria	0,00	0,00	-
4	Proventi finanziari e patrimoniali	429,30	6.535,40	-93,4%
4.01	Da rapporti bancari	25,30	18,72	35,1%
4.02	Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00	-
4.03	Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	-
4.04	Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	-
4.05	Da proventi straordinari	404,00	6.516,68	-93,8%
				-
	Risultato gestionale negativo	0,00	0,00	-

ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA - ESTERNA

In premessa, vale la pena ricordare che ad Avis Provinciale Lecco lo Statuto assegna un ruolo di secondo livello, ovvero di coordinamento delle Avis Comunali del territorio. I risultati più avanti illustrati vanno letti come obiettivi raggiunti dall'intera rete Avis (comunali, provinciale e livelli superiori) e sono ascrivibili alla collaborazione messa in atto, ciascuno per la propria parte, in una logica di sussidiarietà.

L'ATTIVITA' DONAZIONALE

La donazione di sangue intero e plasma rappresenta il fulcro dell'attività associativa.

Di seguito vengono riportati dati e trend dell'attività donazionale dei soci donatori di AVIS Provinciale Lecco svolta negli ultimi anni. Per una corretta lettura dei dati va tenuto presente il ruolo assegnato dallo Statuto ad AVIS Provinciale Lecco, come precisato in premessa. I risultati conseguiti vanno quindi letti in un'ottica "di rete" e sono ascrivibili alla collaborazione intercorsa fra i vari livelli associativi. L'andamento delle donazioni ha registrato una tendenza inversa rispetto al trend dei soci donatori, che ha evidenziato un incremento del 1,45%.

Donazione per AVIS Comunale dal 2012 al 2014

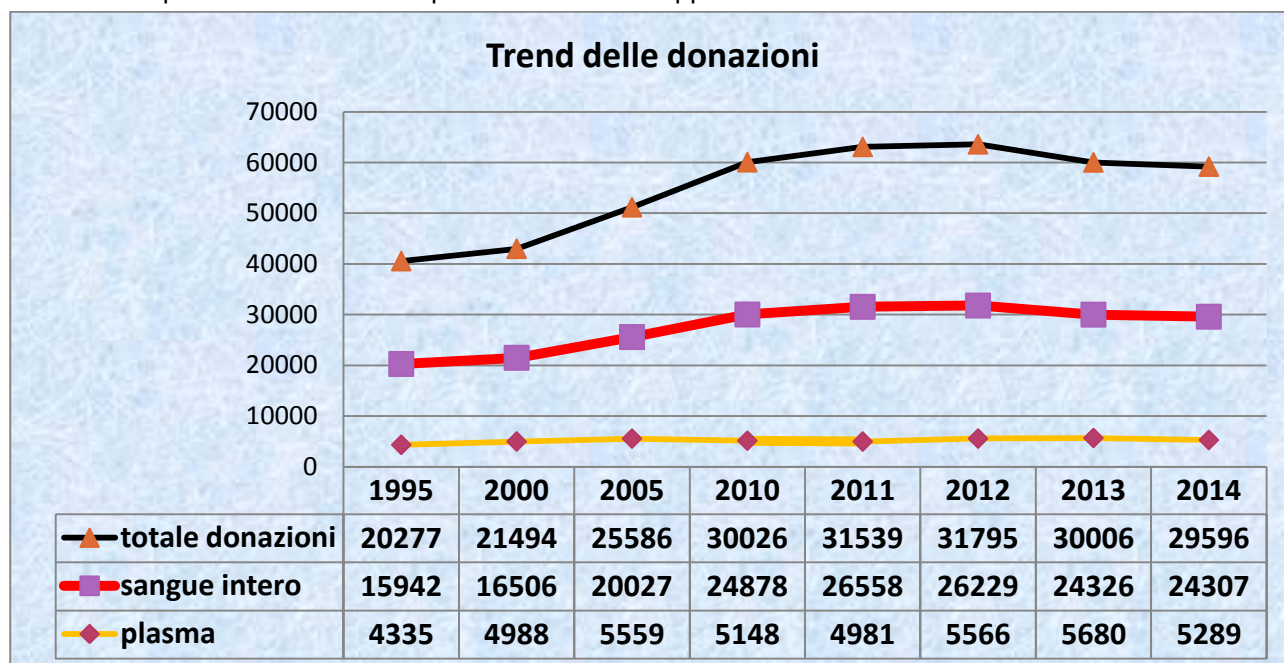
AVIS COMUNALE	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Donazioni Sangue Intero	Donazioni Plasma	Totale donazioni	% Var. 2011 2012	Donazioni Sangue Intero	Donazioni Plasma	Totale donazioni	% Var. 2012 2013	Donazioni Sangue Intero	Donazioni Plasma	Totale donazioni	% Var. 2013 2014
AIRUNO	285	35	320	-3,32	290	50	340	6,25	263	47	310	-8,82
ANNONE BRIANZA	434	81	515	8,88	419	88	507	-1,55	422	70	492	-2,96
BELLANO	2461	586	3047	-0,85	2306	538	2844	-6,66	2410	587	2997	5,38
BRIVIO	309	20	329	-2,37	294	32	326	-0,91	268	33	301	-7,67
CALOLZIOCORTE	740	218	958	4,93	661	222	883	-7,83	709	190	899	1,81
COSTAMASNAGA	1847	462	2309	4,53	1729	416	2145	-7,1	1751	398	2149	0,19
GALBIATE	838	158	996	-1,87	810	175	985	-1,1	738	173	911	-7,51
GARLATE	272	51	323	2,22	239	53	292	-9,6	232	49	281	-3,77
LECCO	8418	1763	10181	-0,61	7798	1781	9579	-5,91	7424	1559	8983	-6,22
MALGRATE	1214	425	1639	0,55	1137	415	1552	-5,31	1123	374	1497	-3,54
MANDELLO L.	913	238	1151	-0,6	841	239	1080	-6,17	914	228	1142	5,74
MERATE	3785	392	4177	4,87	3632	530	4162	-0,36	3766	526	4292	3,12
MISSAGLIA	459	38	497	-0,2	428	65	493	-0,8	439	66	505	2,43
OGGIONO	979	242	1221	1,67	941	248	1189	-2,62	911	246	1157	-2,69
OLGINATE	488	121	609	1,67	419	116	535	-12,15	441	117	558	4,30
SUELLO	769	157	926	-8,86	681	152	833	-10,04	717	125	842	1,08
VALGREGHENTINO	403	93	496	7,36	379	75	454	-8,47	360	79	439	-3,30
VALMADRERA	1173	399	1572	-0,13	910	387	1297	-17,49	1031	323	1354	4,39
VERCURAGO	442	87	529	4,34	412	98	510	-3,59	388	99	487	-4,51
AVIS PROVINCIALE	26229	5566	31795	0,81	24326	5680	30006	-5,63	24307	5289	29596	-1,37

L'andamento dell'attività donazionale, grazie anche al già menzionato progetto "Donatori subito" ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente; il trend delle donazioni è tuttavia stato di segno opposto rispetto all'andamento degli associati e più precisamente:

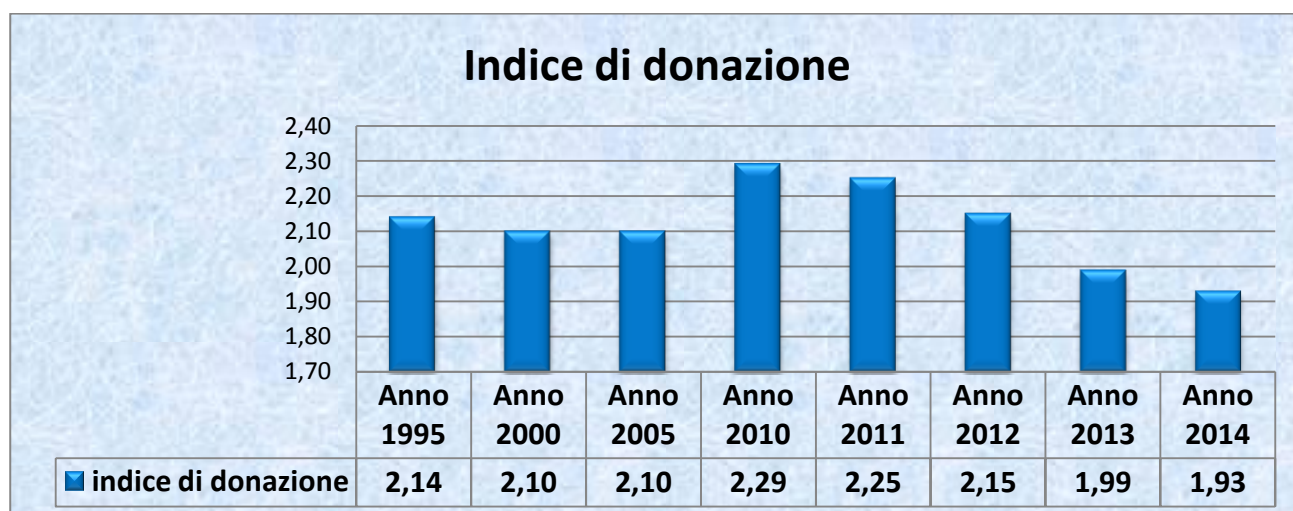
Le donazioni hanno segnato una lieve riduzione (da 30006 a 29596) pari a -1,37%, dovuta principalmente alle ricadute sulla realtà lecchese delle incongruenze del sistema trasfusionale lombardo. Nel 2014 non si sono registrati i continui “stop and go” dell’anno precedente (nel 2013 la riduzione in termini percentuali fu ben maggiore) ma gli effetti della disomogeneità del sistema trasfusionale hanno causato repentine carenze o eccedenze con conseguenti richieste del C.T. di ridurre le convocazioni ma a volte anche di incrementarle.

Le donazioni di sangue intero hanno registrato la cifra di 24380 che si discosta di poche unità dall’ammontare delle donazioni 2013.

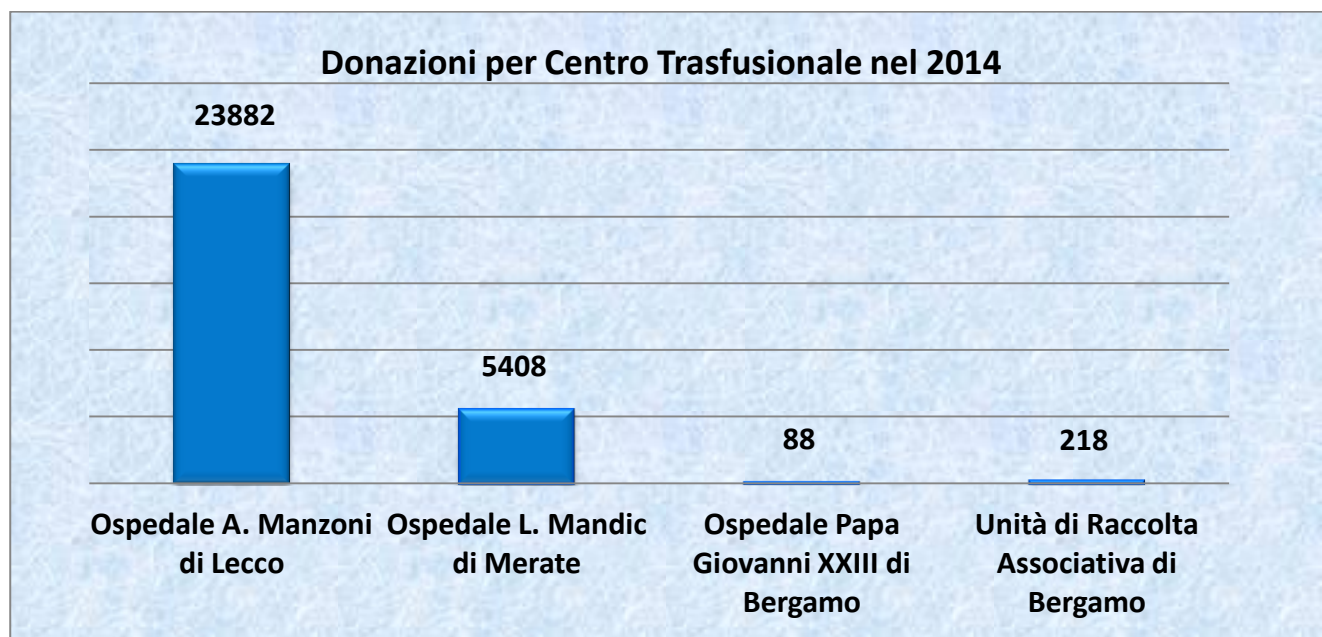
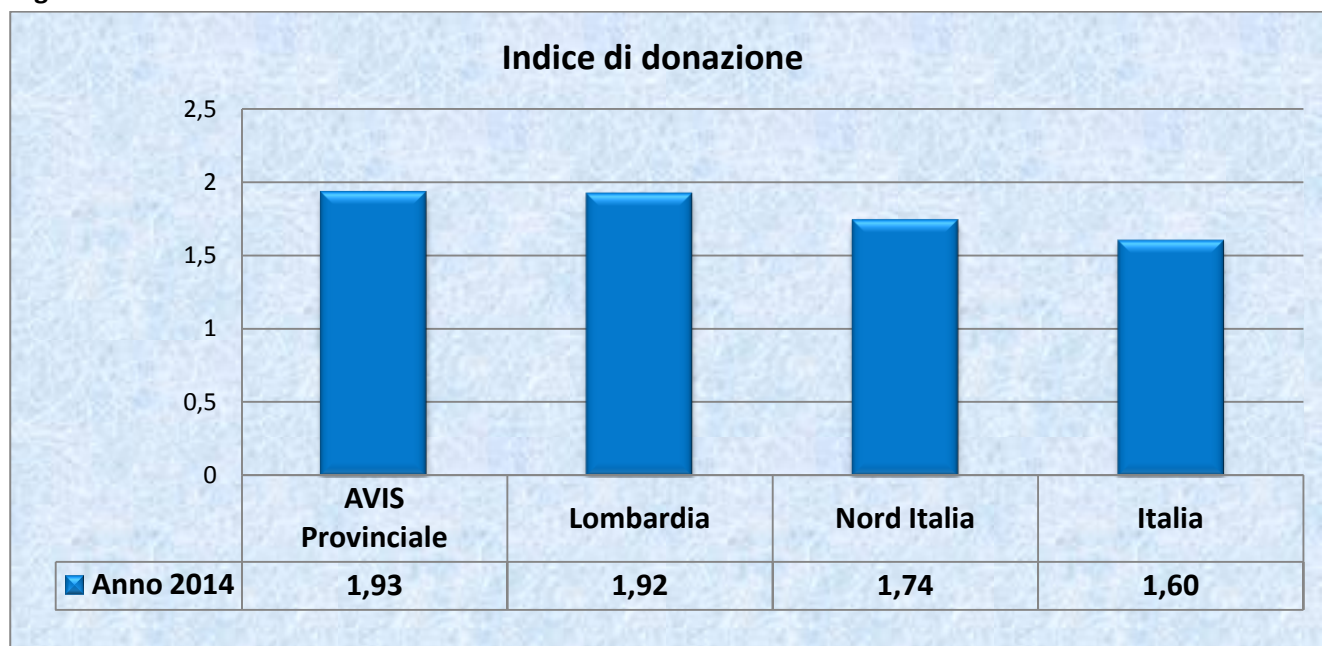
Le unità di plasma raccolte (5216 nel 2014) hanno invece registrato un sensibile decremento (-8,17), ascrivibile alla decisione del C.T. di ridurre le donazioni di plasma incentivando, nel contempo, quelle di sangue intero in conformità alle necessità del sistema trasfusionale lombardo. Tale sistema, peraltro, presenta notevoli disomogeneità e incongruenze che rendono tutt’altro che facile una seria programmazione della raccolta in base alle reali necessità di impiego. Il DMTE di Lecco, raccogliendo circa il doppio del sangue necessario per gli utilizzi locali e quindi cedendo all’esterno un importante quantitativo di unità di sangue, subisce i contraccolpi della scarsa efficacia del sistema. Va comunque dato atto che, a differenza di altre strutture trasfusionali, a Lecco è irrisoria la quantità di unità di sangue pervenute a scadenza. La persistente carenza di personale del C.T. rappresenta un ulteriore motivo delle scelte attuate.



Conseguentemente l’indice di donazione segna un’ ulteriore flessione (1,93 contro 1,99 del 2013), riconducibile alle motivazioni di cui sopra ma anche al costante incremento del numero dei donatori, a fronte della riduzione del numero di donazioni.

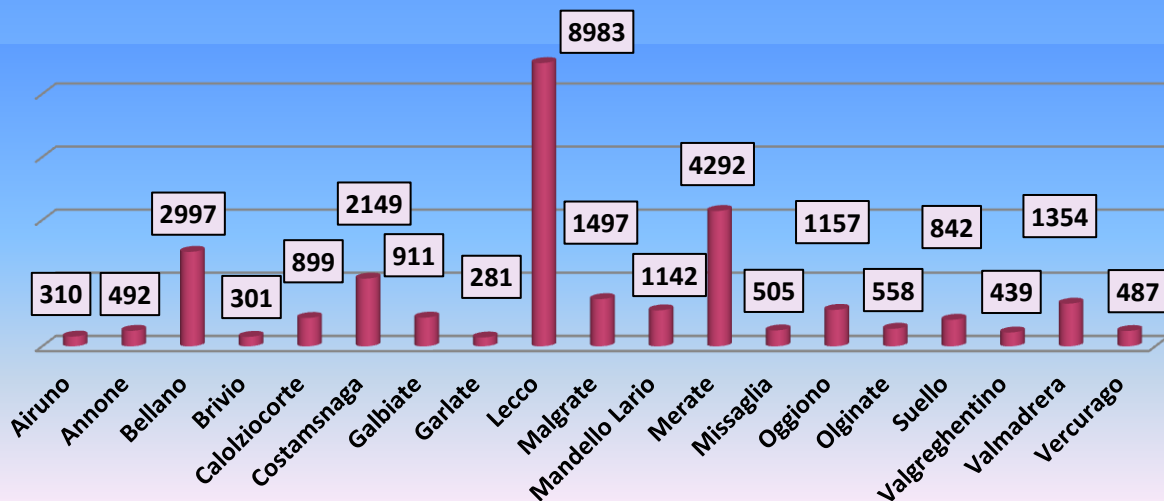


Infatti, la tendenza alla riduzione dell'indice di donazione nel corso degli anni, è determinata in primis dalle dinamiche dei fattori considerati per il calcolo dell'indice, ossia i donatori e le donazioni. Come evidenziato nel presente documento il trend dei soci donatori di Avis Provinciale Lecco, negli ultimi otto anni, ha segnato un costante incremento passando dagli 11946 donatori del 2008 ai 15311 del 2014 mentre il trend delle donazioni ha registrato una crescita minore sino al 2012 e una regressione nel 2013 e 2014. Il solo andamento differenziato dei trend di donatori e donazioni determina la riduzione dell'indice di donazione. In ogni caso, gl'indici di 1,99 del 2013 e di 1,93 del 2014 sono in linea con l'indice registrato a livello regionale e con quello di diverse province lombarde dove non vige la programmazione ed è consuetudine che il donatore si rechi a donare trascorsi i 90 giorni. Il lieve decremento dell'indice di donazione non può comunque **essere interpretato come un dato anomalo e negativo, a maggior ragione se messo in relazione al grande tema del benessere dei donatori.**

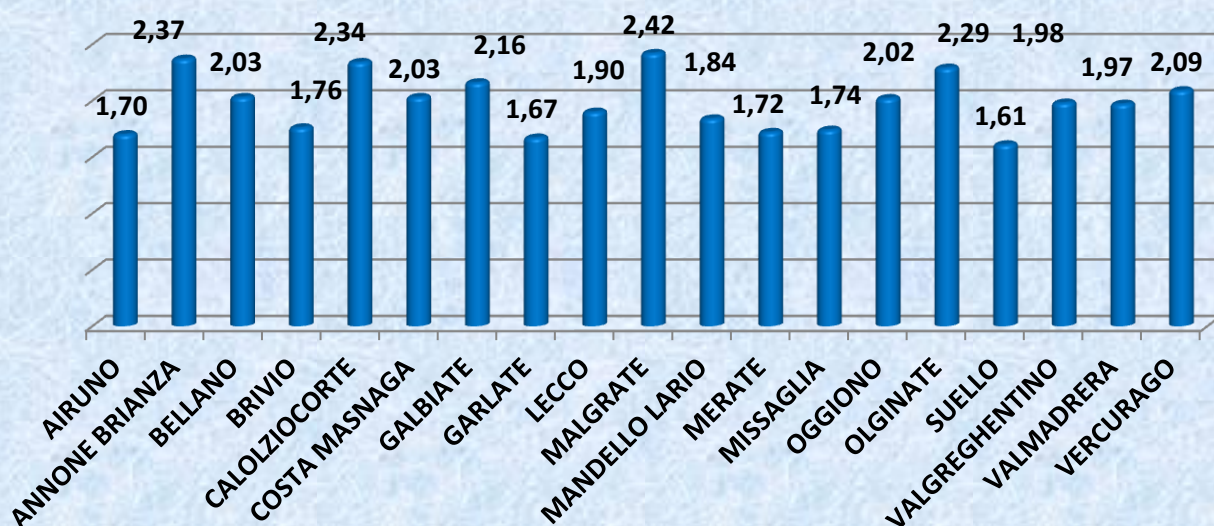


I Centri Trasfusionali di maggior riferimento sono rappresentati dall'Ospedale Manzoni di Lecco e, a seguire, dall'Ospedale L. Mandic di Merate, presidi dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco con la quale A-VIS Provinciale Lecco ha sottoscritto la convenzione più avanti illustrata. L'attività che viene svolta presso l'Unità di Raccolta Associativa di Bergamo è stata storicamente determinata dalle consuetudini dei donatori residenti nei comuni bergamaschi confluiti nella Provincia di Lecco all'epoca della sua costituzione nel 1995.

Donazioni per AVIS Comunale nel 2014



Indice di donazione per AVIS Comunale 2014





L'attività di promozione, prevenzione, tutela, formazione e informazione

Nel corso del 2014 abbiamo operato nell'ottica di dare continuità ai progetti già avviati, pur senza trascurare altre attività che in sintesi riassumiamo:

PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DI SANGUE

1 - Progetto "Donatori Subito" - messo in cantiere nel gennaio 2014 è stato mirato all'accorciamento delle liste di attesa per gli esami di idoneità degli aspiranti donatori, sia a Lecco che a Merate ed ha incluso anche altre attività rivolte ai donatori (visite periodiche di controllo, visite brevi, ...).

La relativa convenzione stipulata con l'Azienda Ospedaliera e ALDE si è avvalsa delle prestazioni professionali di un giovane medico, il Dr. Francesco Fumagalli Maldini, che in passato ha collaborato occasionalmente col C.T.

Obiettivo dichiarato della convenzione è stata l'effettuazione da parte dei C.T. di Lecco e Merate di 160 visite mensili di idoneità, grazie all'apporto del medico incaricato che ha agito in regime di libera professione presso la struttura ospedaliera per cinque giorni lavorativi la settimana. L'onere del compenso riconosciuto è stato suddiviso fra AVIS Provinciale, Azienda Ospedaliera e ALDE. La ricaduta sui donatori è stata immediata : dalle tre convocazioni giornaliere di aspiranti donatori si è passati a n. 5 convocazioni al giorno consentendoci di accorciare da subito i tempi di attesa per gli aspiranti donatori, con benefici immediati sia per la lista d'attesa degli aspiranti donatori che per i donatori periodici.

La convenzione è stata chiusa anticipatamente nel novembre 2014 a seguito dell'intervenuto rapporto diretto di lavoro fra l'Azienda Ospedaliera ed il medico.

2 - La gestione centralizzata in Avis Provinciale (dal febbraio 2011) della programmazione delle visite agli aspiranti donatori, ha consentito di gestire agevolmente la pianificazione delle visite stesse, con unanime soddisfazione delle Comunalì e del Centro Trasfusionale.

Nel corso dell'anno abbiamo programmato per il C.T. dell'ospedale Manzoni quasi 1000 visite di idoneità mentre Avis Comunale di Merate ha gestito direttamente la programmazione di tali visite anche per conto delle Avis Comunalì facenti capo al C.T. dell'Ospedale Mandic.

3 - Il servizio di accoglienza ai donatori a fine donazione presso il C.T. dell'Ospedale Manzoni, iniziato a fine 2012, riscuote il consenso del C.T. e dei donatori stessi. Grazie alla collaborazione di alcune Avis Comunalì, abbiamo la disponibilità di un numeroso gruppo di volontari (una ventina) impiegati nell'attività di accoglienza, di informazione e di sorveglianza per prevenire possibili malori in particolare nei nuovi donatori.

TUTELA DELLA SALUTE DEI DONATORI

La prevenzione è ritenuta unanimemente importante per la salute delle persone e il dibattito su come attuare un'azione di prevenzione efficace ed estesa è quanto mai all'ordine del giorno. Per Avis va osservato che tale azione è quotidianamente attuata con la "normale" attività di convocazione dei donatori che prima della donazione vengono sistematicamente controllati con visite ed esami appropriati.

➡ Il progetto di screening mammografico messo a punto nel 2013 per le donatrici della fascia d'età da 45 a 49 anni ha finalmente compiuto un passo in avanti. Nella commissione Mista A.O./Avis del 28 ottobre l'Azienda Ospedaliera ha esplicitato il proprio assenso alla stipula della convenzione che è poi stata formalizzata ed attuata nei primi mesi del 2015.

PROMOZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA

Le iniziative promozionali messe in atto nel corso dell'esercizio sono state rivolte alla generalità dei cittadini ma anche alle scuole di ogni ordine e grado e sono state promosse direttamente da Avis Provinciale o in collaborazione con le Avis Comunali, che a loro volta hanno agito direttamente nel proprio ambito territoriale. Di seguito un breve elenco (al capitolo "rapporti con gli stakeholder" ulteriori dati):

- maggio- partecipazione con proprio stand alla kermesse del volontariato denominata "Manifesta" tenutasi per la prima volta a Lecco, con l'apporto di volontari di alcune Avis comunali;
- maggio-incontro con 120 alunni dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Galbiate nell'ambito di un'iniziativa promossa da Avis Comunale di Galbiate;
- giugno- giornata mondiale del donatore di sangue con un presidio Avis presso la hall dell'Ospedale Manzoni con distribuzione di piantine fiorite (icona del dono del sangue) e materiale informativo;
- giugno-patrocinio dell'evento sportivo "Resegup" in collaborazione con le Avis Comunali di Lecco e Malgrate che ha richiamato in città oltre 800 atleti e migliaia di persone

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

- Anche nel 2014 il progetto bilancio sociale ha trovato attuazione con la pubblicazione del "Bilancio sociale 2013 ed. 2014". Il Consiglio Direttivo del 15 luglio 2014 ha approvato l'elaborato che offre la rappresentazione dell'identità e dell'organizzazione di Avis, delle molteplici attività svolte dall'Associazione e il complesso delle relazioni tenute con i soggetti interlocutori. L'elaborato, distribuito alle Avis Comunali, agli stakeholder, alle Istituzioni risponde alle esigenze di maggior trasparenza e più efficace comunicazione verso tutti i nostri interlocutori contribuendo a migliorare la conoscenza e l'immagine della nostra Associazione.

Uno sforzo maggiore di diffusione fra gli avisini appare tuttavia necessario poiché rappresenta un importante strumento di conoscenza, di verifica e di lavoro per far crescere la nostra Associazione.

- Il sito internet è ormai divenuto uno strumento indispensabile di comunicazione e di adesione ad Avis in particolare per i giovani. I risultati conseguiti nell'esercizio sono diffusamente illustrati nell'apposito paragrafo dedicato della successiva pagina.

FORMAZIONE: PER CRESCERE E INNOVARE

- L'attività di formazione per i dirigenti provinciali e per le Avis Comunali ha trovato il proprio epilogo nel seminario del 6 dicembre. Nel corso dell'anno, sempre più pressantemente, siamo stati sollecitati dalle Avis superiori e in particolare dal Regionale a porre attenzione al complesso di normative in vigore (L. 231 Responsabilità dell'ente, tenuta dei registri soci e volontari, privacy, ecc.) per i possibili rischi derivanti ad Avis e ai dirigenti ad ogni livello. L'invito è stato accolto favorevolmente e lo scorso dicembre, quale punto di ricaduta/arrivo di un ampio lavoro svolto ai livelli superiori, abbiamo dato vita al seminario formativo sulla L. 231 al quale hanno partecipato buona parte delle Avis Comunali. Successivamente, con apposite circolari, sono state fornite le informazioni necessarie ad una corretta modalità di gestione dell'Associazione finalizzata a contenere i possibili rischi.
- Il Presidente ed alcuni dirigenti hanno partecipato a n. 8 eventi formativi/informativi organizzati dalle Avis Regionale e Nazionale. Ulteriori informazioni al capitolo "rapporti con gli stakeholder".

ADEGUAMENTO NORMATIVO E TUTELA DEI DIRIGENTI AVISINI

- Con l'attività formativa illustrata nell'apposito box abbiamo dato avvio al percorso di adozione di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati contemplati dal D.Lgs 231/01 "Responsabilità amministrativa dell'ente" per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei predetti soggetti o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente
- Abbiamo inoltre stipulato con la compagnia DAS convenzionata con Avis Regionale Lombardia un'apposita polizza assicurativa denominata "Difesa 231" finalizzata alla tutela legale del buon nome di Avis e dei dirigenti del provinciale nonché dei consigli direttivi delle Avis Comunali del territorio (265 i consiglieri assicurati) per i rischi correlati alla L. 231. Avis Provinciale si è accollato il costo della polizza per il primo anno.

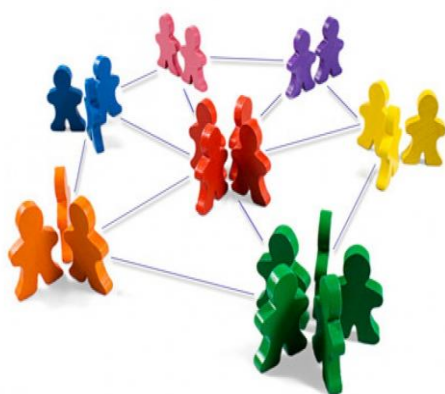


IL SITO INTERNET

Il sito internet rappresenta da sempre un importante strumento di collegamento con la popolazione del territorio e non solo. La cura e l'attività continua di aggiornamento del sito ha consentito ad Avis di connettersi con molte persone e fra queste diversi giovani che lo hanno utilizzato per richiedere l'iscrizione all'Associazione.

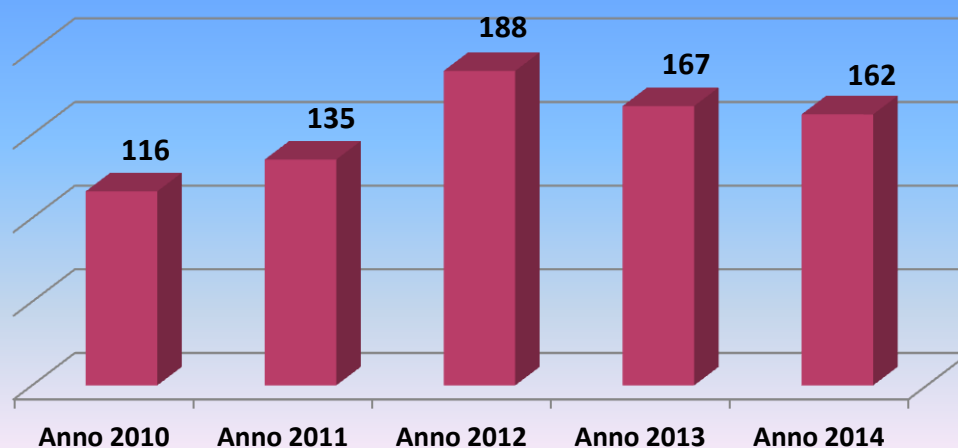
L'obiettivo è di rendere il sito sempre più semplice ed accattivante, atto a rappresentare la realtà della nostra associazione, a fornire una buona immagine di Avis, utili informazioni e a raccogliere ulteriori adesioni di nuovi donatori.

Il sito www.avisprovincialelecco.it nel corso del 2014:



- ha registrato 11342 visite;
- i visitatori con una sola **visita** sono stati 7212;
- le visualizzazioni di pagina sono state n. 31372 con una media di pagine a visita **di** 2,77 e sono state effettuate da PC per il 71,35%, da Smartphone per il 21,68% e da Tablet per il 6,97%;
- il tempo medio di permanenza sul sito è stato di minuti 2.12;
- le iscrizioni di nuovi donatori tramite il sito internet nel 1° semestre 2014 sono state 72; nel 2° semestre il dato stimato è di 90 richieste di iscrizione.

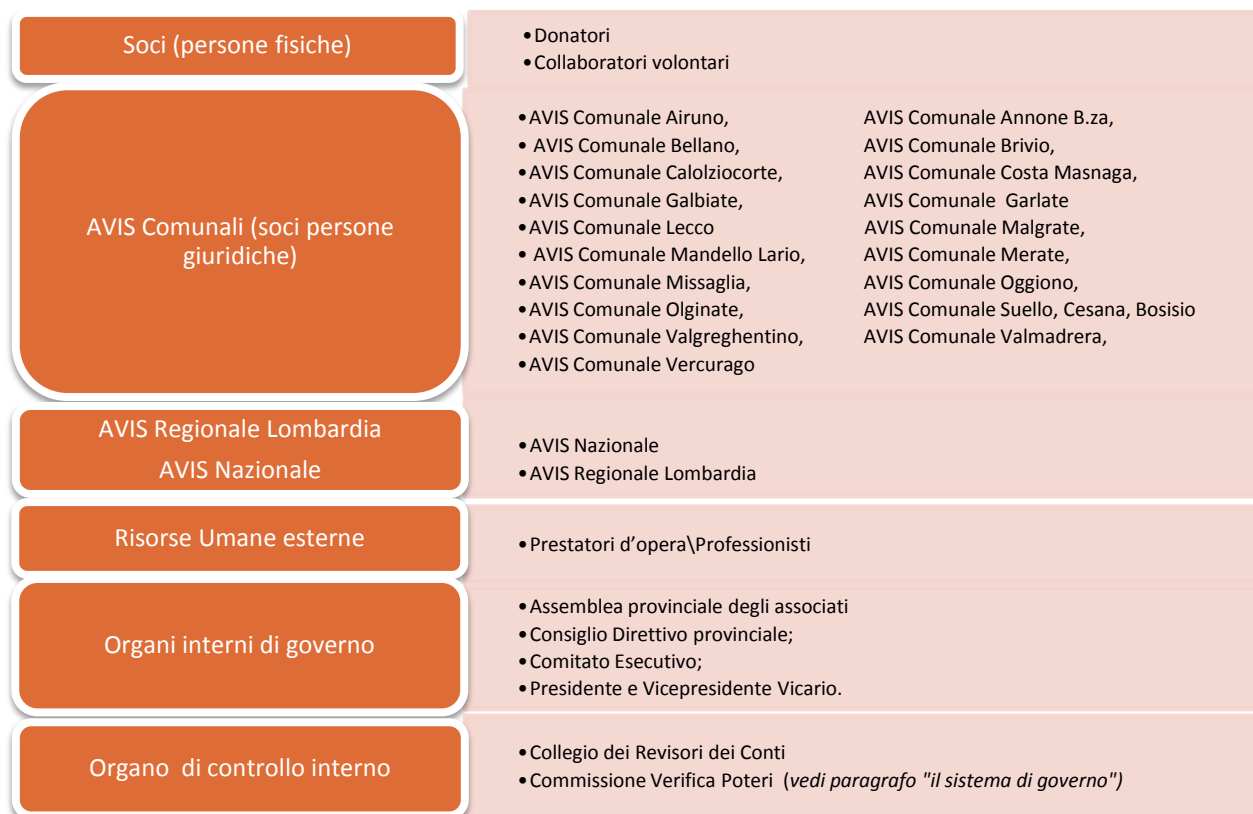
Richieste di iscrizione tramite sito internet



RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Nel capitolo “L’identità” è stata illustrata la mappa degli stakeholder con la loro individuazione. Nel presente paragrafo si intende mettere in evidenza il rapporto intrattenuto con gli stessi da AVIS Provinciale Lecco sia sul piano istituzionale che dell’attività svolta.

STAKEHOLDER DIRETTI INTERNI



SOCI PERSONE FISICHE

I soci persone fisiche, di cui si dà conto nei capitoli “L’organizzazione e la governance”, sono in diretto rapporto con l’AVIS Comunale di appartenenza e si interfacciano con AVIS Provinciale attraverso contatti informali, nell’ambito dell’attività di segreteria.

Alcuni soci, oltre a donare regolarmente il proprio sangue, collaborano in modo stabile e sistematico alla gestione di Avis Provinciale Lecco. La collaborazione avviene anche da parte di soci non donatori o non più donatori per raggiunti limiti di età e riguarda:

- ✓ n. 44 dirigenti e volontari impegnati a vario titolo negli organi e nelle attività di AVIS Provinciale Lecco contribuendo al funzionamento dell’Associazione e alla promozione delle sue finalità statutarie (vedi il capitolo citato al paragrafo “le risorse umane”)

Essi dedicano complessivamente all’Associazione 300 ore mensili del proprio tempo, ciascuno in base alla propria disponibilità e generosità. Quasi la metà del monte ore complessivo dedicato alla gestione di Avis Provinciale è riconducibile al lavoro del presidente provinciale. Il dato non viene evidenziato per accampare titoli di merito ma per sottolineare la dedizione richiesta dalla conduzione dell’Associazione, divenuta sempre più complessa e articolata a causa degli adempimenti richiesti dalle normative incombenti (L. 231, salute e sicurezza, privacy, ecc.) ma anche dal ruolo di coordinamento e supporto alle Avis Comunali disegnato dallo Statuto per il livello provinciale. Un ruolo che

col passare degli anni e col progressivo crescere della consapevolezza di essere inseriti in un'organizzazione a rete, si è andato progressivamente delineando e riempiendo di contenuti.

- ✓ gli alfieri delle AVIS Comunali che in luglio e settembre hanno partecipato alla Giornata dell'Alfiere e agli incontri di aggiornamento organizzati in collaborazione con le AVIS Comunali di Galbiate e Malgrate, all'eremo di Monte Barro, in sede e a Malgrate

Per i dirigenti e i volontari AVIS Provinciale Lecco ha stipulato una polizza assicurativa infortuni e RC

SOCI PERSONE GIURIDICHE (AVIS Comunali)

Anche nel 2014 Avis Provinciale si è posta l'obiettivo di potenziare il rapporto con le realtà comunali di AVIS, cercando di interpretare al meglio il ruolo di coordinamento assegnatogli dallo Statuto. Si è operato nell'ottica di una costante attenzione alla diffusione delle informazioni e alla partecipazione ai processi di formazione delle linee d'indirizzo decise negli organismi direttivi. Lo testimoniano i quattro incontri tenuti con i presidenti delle Comunali di cui si è già detto nel paragrafo **"Consulta dei Presidenti delle Avis comunali"** a pag. 24.

La partecipazione - quando richiesta - di un membro dell'Esecutivo alle riunioni dei direttivi delle Comunali e la partecipazione da parte del Presidente, vice presidente o di un membro dell'esecutivo provinciale alle assemblee/manifestazioni/ricorrenze delle AVIS di base ha contribuito a rinsaldare i reciproci rapporti e a far crescere la consapevolezza di far parte di una "organizzazione a rete" nel rispetto dei ruoli assegnati dai rispettivi statuti.

La giornata dell'Alfiere organizzata il 5 luglio a Monte Barro in collaborazione con Avis Comunale Galbiate e l'incontro di aggiornamento del 13 settembre organizzato in collaborazione con Avis Comunale Malgrate hanno visto la partecipazione di tutti gli alfieri e ha rappresentato un valido momento di riflessione in ordine al proprio ruolo. Il clima di amicizia ha favorito l'aggregazione in un'ottica di partecipazione e solidarietà fra le Comunali.

Nell'arco del 2014 Avis Provinciale ed alcune Avis comunali hanno collaborato alla realizzazione di eventi comuni di cui si dà notizia nei paragrafi che seguono.



AVIS REGIONALE LOMBARDIA

In ottemperanza al ruolo disegnato dallo Statuto per Avis Regionale Lombardia, anche nel 2014 sono pervenute dal livello regionale proposte di iniziative in ambito prevalentemente formativo, ispirate ad una concezione dell'Associazione aperta ed articolata in un sistema a rete. Accanto ad una visione di impegno volontaristico, si è cercato di introdurre elementi di tipo manageriale atti a far compiere all'attività associativa un salto di qualità in termini di maggior efficacia ed efficienza.

Avis Regionale, nell'imminenza della scadenza di fine 2014 per l'accreditamento, ha profuso molte energie nelle problematiche inerenti le Unità di Raccolta. La nostra realtà territoriale non ne contempla e il nostro interesse si è focalizzato su:

- le periodiche riunioni della consulta dei presidenti
- il seminario Cristina Rossi sulle tematiche dei social media
- le numerose iniziative e incontri sulla legge 231/01 (responsabilità delle associazioni per gli illeciti di dipendenti o volontari) in ordine agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente, culminate con l'evento formativo dello scorso 6 dicembre organizzato a Lecco con le Avis Provinciali di Como e Sondrio. Abbiamo cercato di essere presenti a tutti gli eventi perché siamo convinti che il rinnovamento dell'Associazione si fa con l'impegno e la buona volontà ma anche con la riflessione e la formazione continua. Rimane aperta la questione dell'individuazione di un gruppo di persone a cui proporre un percorso formativo di tipo anzitutto motivazionale, considerato che la semplice comunicazione degli eventi programmati non sembra riscontrare apprezzabili risultati in termini di partecipazione.

Avis Regionale deve continuare a mettere in atto un'attività formativa continua rivolta a tutti i livelli sotto ordinati poiché l'esperienza degli ultimi anni ha evidenziato la necessità di ripensare le modalità di gestione dell'associazione in conformità allo spirito delle normative vigenti per il terzo settore, in costante fase evolutiva.

Per quanto concerne la raccolta dei dati associativi in capo al Regionale col collegamento al Nazionale, si ritiene apprezzabile l'avvenuta introduzione di un'unica procedura anche se è auspicabile una migliore messa a punto per rendere più lineare l'incombenza posta a carico dei livelli comunali e provinciali.

Una maggiore semplificazione può agevolare la già impegnativa gestione delle Avis periferiche, consentendo alle stesse di concentrare le proprie energie nel rapporto con i donatori e il territorio. Per contro, anche le Avis Comunali devono prestare la massima diligenza nell'adempimento delle incombenze loro assegnate evitando di far ricadere l'onere di imprecisioni e dimenticanze sul livello provinciale. Un aggravio di impegni per il Provinciale produce un rallentamento nell'approntamento e nell'attuazione di nuovi progetti.

Il concetto di innovazione deve irrompere a tutti i livelli, anche nelle procedure e nei modi di operare: non è più il tempo di lavorare rifacendosi all'operato degli anni precedenti. Le cose cambiano continuamente e si deve fare riferimento alle disposizioni attuali ricevute.

La delegazione di Avis Provinciale Lecco, composta dai delegati eletti nell'Assemblea Provinciale del 22 marzo tenutasi a Garlate e il presidente provinciale hanno partecipato all'Assemblea Regionale di Bergamo del 26 aprile, dando il proprio contributo al dibattito con un intervento in aula.

AVIS NAZIONALE

Ovviamente, anche Avis Nazionale, nel corso del 2014, ha promosso eventi di tipo formativo rivolti a presidenti e dirigenti delle Avis sotto ordinate nell'ambito dei lavori dell'Assemblea Nazionale. In passato abbiamo più volte rilevato che, alle tematiche trattate concernenti aspetti della vita associativa e la normativa vigente, non sempre fanno seguito indicazioni precise finalizzate ad un'applicazione pratica.

A nostro avviso l'osservazione appare tuttora pertinente e denota la necessità di un'evoluzione culturale in grado di portare ciascun livello avvisino a metabolizzare il concetto della rete costituita da soggetti presenti sul territorio, autonomi fra loro ma allo stesso tempo collegati, non imprigionati in compartimenti stagni edificati in nome di una mal intesa indipendenza.

La delegazione di Avis Provinciale Lecco, composta dai delegati eletti nell'Assemblea Provinciale del 22 marzo tenutasi a Garlate e il presidente provinciale hanno partecipato all'Assemblea Generale di Avis tenutasi a Chianciano dal 16 al 18 maggio.

RISORSE UMANE ESTERNE

Il rilevante carico di lavoro in capo al Provinciale può certamente essere svolto da volontari disponibili a dedicarsi all'Associazione ma in loro carenza appare necessario pensare ad una soluzione che preveda l'intervento di personale in possesso di competenze professionali.

La gestione del progetto "Donatori subito" concretizzatosi con la convenzione stipulata con l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco ha comportato la necessità di avvalersi della collaborazione del dr. Francesco Fumagalli Maldini quale medico libero professionista. Il rapporto con lo stesso ha avuto inizio il 20 gennaio e si è concluso il 20 novembre, col perseguimento degli obiettivi fissati di cui si dà notizia al capitolo "L'attività istituzionale interna ed esterna" nel box "Promozione della donazione di sangue"

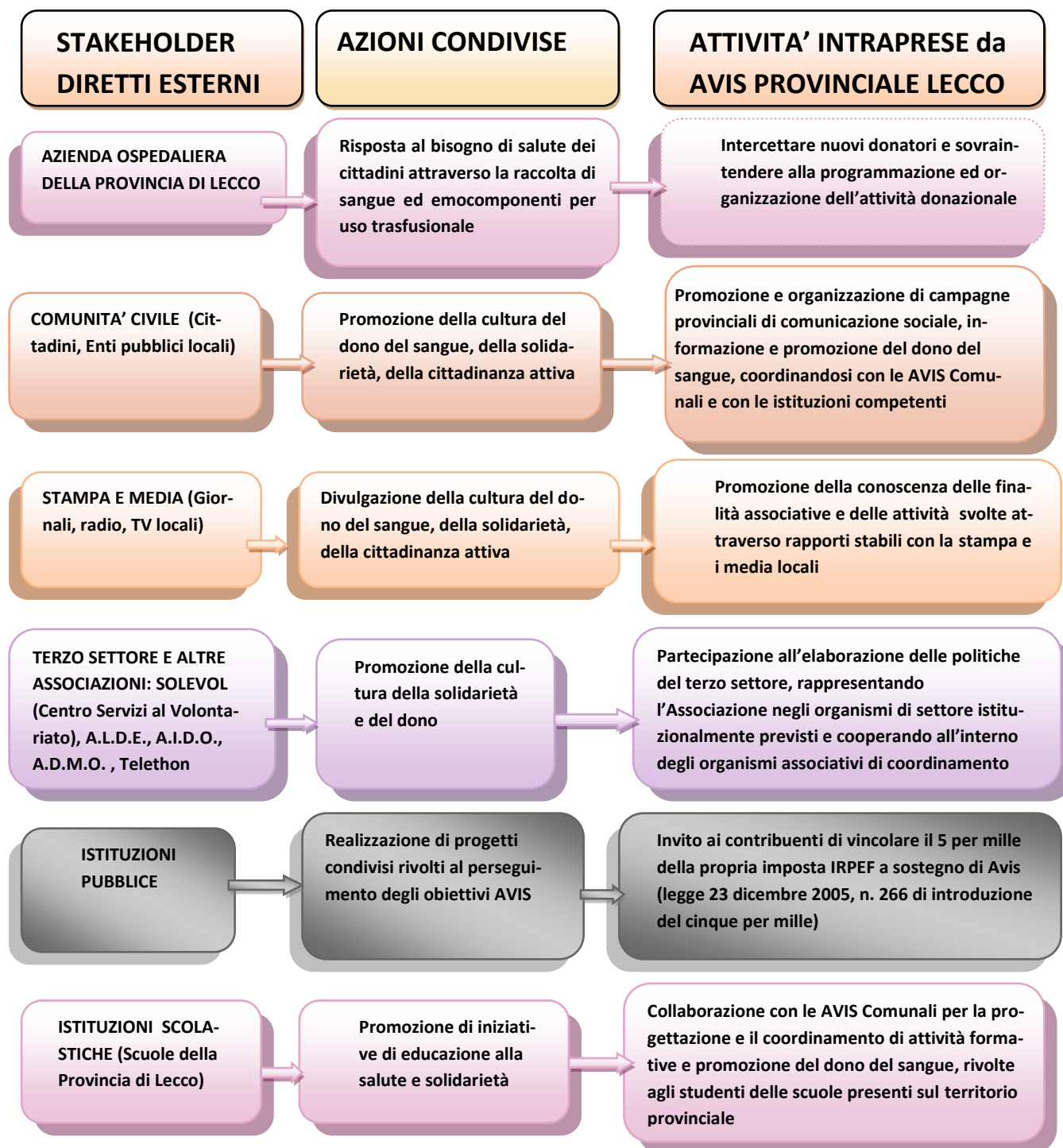
ORGANI DI GOVERNO - ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi di governo e di controllo di AVIS Provinciale Lecco, assicurano il funzionamento dell'Associazione attraverso l'assolvimento dei compiti stabiliti dallo Statuto. L'attività è illustrata **alcapi-**
tolo "L'organizzazione e la governance > la struttura di governo".



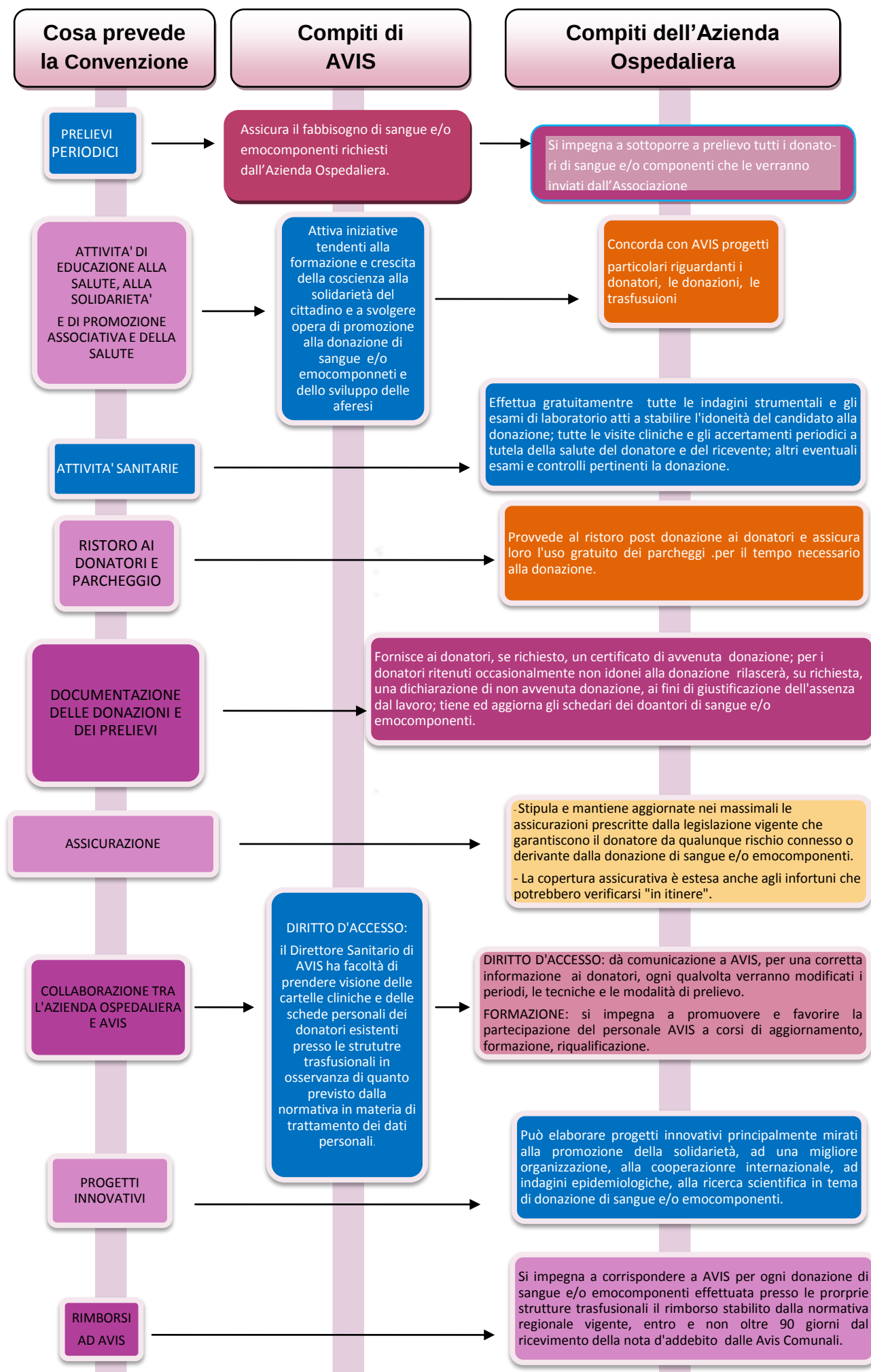
STAKEHOLDER DIRETTI ESTERNI

AVIS Provinciale di Lecco è impegnata a sviluppare rapporti significativi con i propri Stakeholder esterni come di seguito illustrato.



AZIENDA OSPEDALIERA

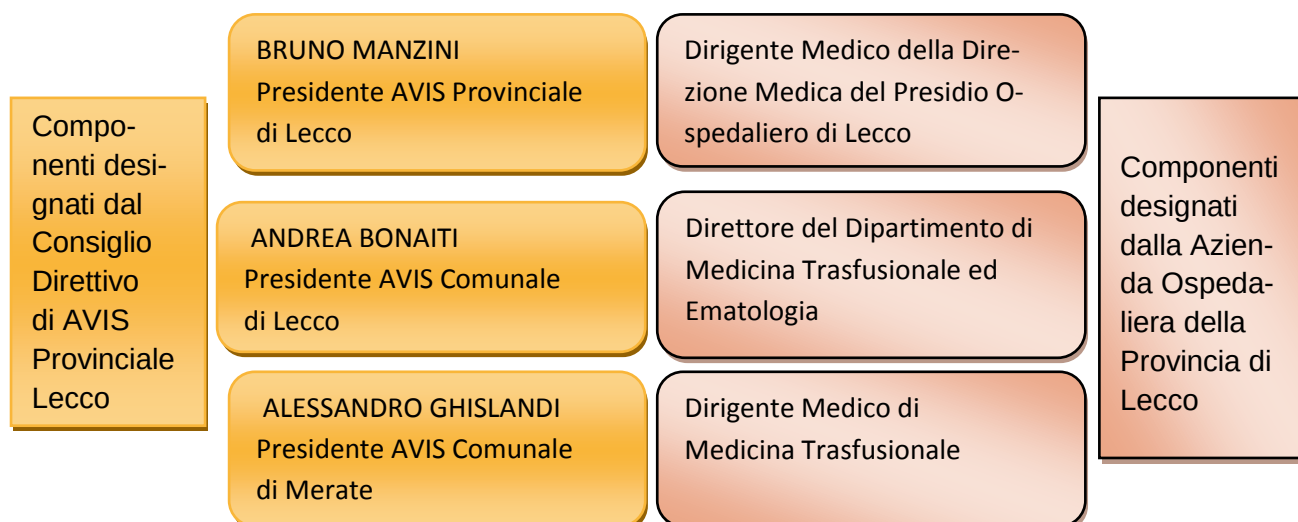
L'AVIS Provinciale di Lecco e l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco intrattengono rapporti di collaborazione codificati nella **“Convenzione per la raccolta di sangue ed emocomponenti ad uso trasfusionale”** le cui finalità rientrano nell’ottica della partecipazione alla programmazione operativa delle attività trasfusionali, così come previsto dal “Piano Regionale Sangue e Plasma”.



L'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco - a tutela del donatore - ha stipulato una polizza assicurativa per gli eventuali infortuni connessi o derivanti dalla donazione di sangue. La garanzia copre i rischi di invalidità permanente o morte e una diaria per l'inabilità temporanea.

Al fine di concordare le modalità operative di attuazione della Convenzione, dirimere le questioni interpretative ed esecutive e prendere in esame e risolvere problemi e difficoltà non previste dalla stessa, l'art. 12 della Convenzione prevede la Commissione Mista formata da tre rappresentanti di AVIS Provinciale Lecco e da tre rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera.

La Commissione, presieduta dal Direttore Sanitario della A.O., è composta come segue:



I rapporti con l'Azienda Ospedaliera e in particolare con il DMTE e il Centro Trasfusionale sono stati improntati a collaborazione ma allo stesso tempo a uno schietto e serrato confronto.

Nelle riunioni della Commissione Mista Azienda Ospedaliera-Avis di marzo e ottobre l'Azienda Ospedaliera ha esplicitato, in particolare, le difficoltà inerenti i vincoli imposti dal "patto di stabilità" che limita la pianta organica del personale medico-sanitario. Ciò nonostante è emersa la volontà dell'Azienda di affrontare concretamente le problematiche connesse al sostegno dell'attività donazionale: ne è un esempio il progetto "Donatori subito" concretizzatosi nella convenzione del gennaio 2014, chiusa poi anticipatamente a novembre a seguito della stipula fra il medico incaricato e l'A.O. di un contratto di lavoro.

Rimangono aperte questioni che verranno affrontate nel corso dei successivi incontri quali la programmazione e il sostegno alle donazioni.

La prosecuzione della collaborazione è fuori discussione e non può che essere finalizzata ad intercettare le potenzialità di generosità presente sul territorio e a rendere più efficace ed efficiente l'attività donazionale, in particolare dopo la creazione presso il DMTE lecchese della macro area.

Proprio in tale ottica, la gestione informatizzata della programmazione delle donazioni diventa una priorità ed è necessario che l'Azienda Ospedaliera dia una risposta concreta alle proposte formulate nell'incontro del febbraio 2014 da Avis Provinciale.

La nostra delegazione ha partecipato alla Commissione Mista Avis-Azienda Ospedaliera riunitasi in data 20 marzo e 28 ottobre per affrontare i problemi connessi all'attività donazionale regolamentati dalla convenzione rinnovata in data 28 novembre 2013.

COMUNITA' CIVILE

Migliaia di cittadini del territorio lecchese hanno partecipato alle iniziative attuate da AVIS. Il rilevante numero di donatori e l'elevato rapporto percentuale nei confronti della popolazione residente, indicano

un radicamento capillare di AVIS sul territorio e lo configurano come un valore da consolidare e da implementare per perseguire sempre più efficacemente le finalità solidaristiche proprie dell'Associazione. In tale contesto si collocano i numerosi eventi promozionali attuati dalle Avis comunali e di cui si ha notizia nelle relazioni presentate in sede di assemblee comunali.

Attività associativa svolta autonomamente dalle AVIS Comunali o in collaborazione con AVIS Provinciale Lecco

Organizzazione di 11 eventi rivolti ai giovani e 25 rivolti a tutta la popolazione

Partecipazione stimata di 4.000 cittadini

Coinvolgimento stimato di 2509 volontari avisini

Concessione del patrocinio di AVIS Provinciale Lecco a 2 eventi sportivi di rilevanza sovracomunale

Anche AVIS Provinciale Lecco nel corso del 2014 ha organizzato direttamente o in collaborazione con le Comunalì alcune manifestazioni quali:

- ✚ giornata mondiale della donazione di sangue in collaborazione con gli avisini di Costa Masnaga, di Lecco, di Calolziocorte;
- ✚ partecipazione a Manifesta, tenutasi per la prima volta nel capoluogo, in collaborazione con la Comunale di Lecco e con l'apporto di volontari di altre Comunalì;
- ✚ patrocinio di alcune manifestazioni sportive-dilettantistiche di carattere sovra comunale, in accordo con alcune Avis comunali;
- ✚ incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Galbiate (promosso da Avis Comunale Galbiate)



STAMPA E MEDIA

Per diffondere la conoscenza e l'informazione delle proprie finalità e dell'attività associativa, AVIS Provinciale Lecco mantiene costantemente rapporti con la stampa, i giornali on-line e la tv locale.

Di norma AVIS Provinciale convoca delle conferenze stampa in occasione di eventi o ricorrenze associative come l'assemblea annuale, la festa del donatore, etc. Gli articoli pubblicati vengono conservati e archiviati a cura di AVIS e costituiscono il "racconto" di una storia di solidarietà.

Nel corso del 2014, in occasione dell'Assemblea degli Associati, della Giornata Mondiale del Donatore e/o altri eventi significativi, gli organi di informazione hanno dedicato ad AVIS Provinciale Lecco e a quelle locali diversi spazi:

- la TV locale UNICA ha trasmesso nei propri telegiornali servizi ed interviste nei mesi di marzo e ottobre: sul sito internet della web tv www.teleunica.it è stato possibile rivedere i servizi;
- i quotidiani e i settimanali locali hanno pubblicato diversi articoli;
- i giornali locali on-line, analogamente a quanto effettuato dalla carta stampata, hanno pubblicato decine di pagine web.

TERZO SETTORE ED ALTRE ASSOCIAZIONI

AVIS Provinciale di Lecco è convinto assertore di un collegamento stabile e duraturo per interagire con le realtà territoriali del Terzo Settore e con le altre Associazioni presenti sul territorio provinciale che promuovono la cultura del dono e della solidarietà.

E' pertanto presente al Tavolo dei Soggetti del Terzo settore attivo presso l'Assessorato Servizi alla Persona e alla Famiglia della Provincia di Lecco, è socio del Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Lecco (SOLEVOL), collabora con le Associazioni ALDE (Associazione Lariana Donatori di Sangue, Emocomponenti e Midollo Osseo), AIDO, ADMO, TELETHON ed altre per la progettazione e condivisione di iniziative promozionali volte a diffondere la cultura del dono e dei valori di solidarietà.

L'Associazione aderisce al Comitato Consultivo Misto al quale partecipano n° 12 Associazioni di volontariato del territorio operanti in ambito sanitario e della disabilità; nel 2014 il Comitato si è riunito più volte presso l'Ospedale Manzoni di Lecco con la partecipazione dell'Azienda Ospedaliera Provinciale.

ISTITUZIONI PUBBLICHE

AVIS Provinciale di Lecco si relaziona con le Istituzioni pubbliche e in particolare con la Regione Lombardia, la Provincia di Lecco e lo Stato.

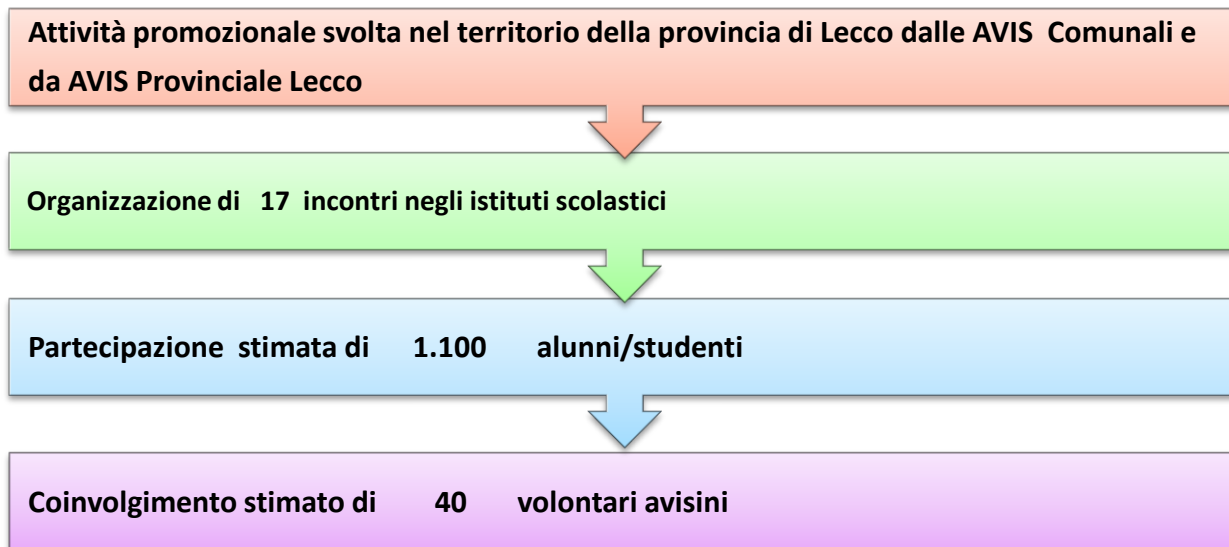
Ha assolto gli adempimenti richiesti per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nei Registri Regionali del Volontariato (Sezione Provinciale).

AVIS Provinciale di Lecco beneficia della legge "cinque per mille" (n. 266 del 23 dicembre 2005): nel 2014 ha ricevuto comunicazione dell'assegnazione del contributo di €. 550.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La collaborazione di AVIS Provinciale con le AVIS Comunali per la progettazione e il coordinamento di attività formative e promozione del dono del sangue in ambito scolastico si rivolge in prevalenza agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Gli incontri vengono svolti dai volontari AVIS e da personale medico che illustrano l'attività di AVIS e il significato del dono con modalità di comunicazione interattive e con il supporto di materiale multimediale.

Nel corso del 2014 le Avis Comunali del territorio hanno organizzato incontri informativi e promozionali negli istituti scolastici. Avis Provinciale Lecco ha collaborato con alcune Comunali- in particolare con Avis Galbiate nella realizzazione di eventi che hanno visto la partecipazione stimata di circa 1.100 alunni/studenti di scuole di ogni ordine e grado come di seguito illustrato:



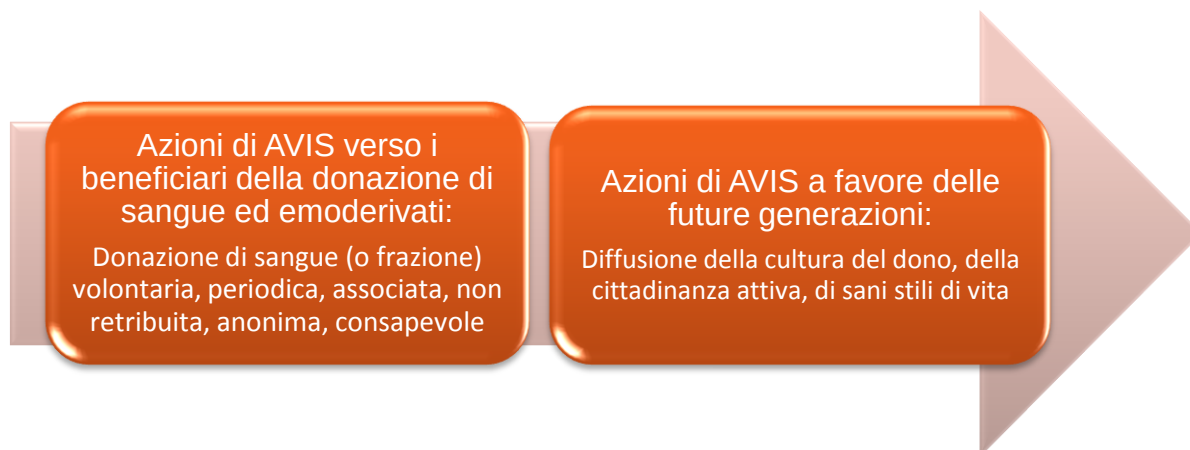
STAKEHOLDER INDIRETTI ESTERNI

L'indicazione degli stakeholder e il rapporto che AVIS Provinciale di Lecco intrattiene con loro non può trascurare un accenno agli "stakeholder indiretti esterni", portatori d'interessi non definibili nel loro preciso contorno ma con importanza di rilievo se non pari degli "stakeholder diretti esterni".

Costituiti dai beneficiari della donazione di sangue ed emoderivati e dalle future generazioni, gli stakeholder indiretti esterni sono portatori d'interessi di primaria importanza per le finalità di AVIS: basti pensare alle persone con bisogni di salute delle quali non si conosce il nome, l'età, la residenza ma semplicemente il bisogno. Alla loro necessità di sangue gli Avisini rispondono con la donazione volontaria, associata, periodica, non remunerata, anonima e consapevole.

Nel 2014 la risposta di AVIS Provinciale, delle AVIS Comunali e dei propri associati è stata significativa, come dimostrano tabelle e grafici contenuti nel capitolo **"Attività istituzionale interna ed esterna > L'attività donazionale"**.

Primaria importanza rivestono anche le "future generazioni", i cittadini di domani, ai quali AVIS intende proporre i propri valori diffondendo la cultura del dono e di sani stili di vita attraverso le molteplici attività che le AVIS Comunali e AVIS Provinciale attivano in collaborazione con le scuole del territorio.



LE LINEE D'INDIRIZZO PER IL FUTURO

Il lavoro di preparazione del **Bilancio Sociale**, pubblicato per il quarto anno consecutivo, ci ha “costretti” a riesaminare ogni aspetto dell’attività Associativa, dall’operatività quotidiana ai progetti per il futuro, dai rapporti con i donatori alle relazioni con gli interlocutori e in “primis” con i diversi livelli avisini, favorendo la riflessione circa le effettive finalità di Avis Provinciale nell’ambito associativo e a riconsiderare il ruolo di secondo livello disegnato dallo Statuto.

Tale riflessione ci ha stimolato a ripensare in un’ottica diversa anche i progetti che ci proponiamo di mettere a punto e di abbozzarli in alcune linee di indirizzo, per le quali serviranno ovviamente ulteriori approfondimenti:



SUPPORTO ALLA DONAZIONE

Con la chiusura a novembre 2014 della convenzione “Donatori subito” si è posta nuovamente la necessità di garantire un servizio adeguato ai donatori sopperendo, in un’ottica di sussidiarietà, alle carenze di personale della struttura trasfusionale sottoposta ai contraccolpi della nuova dimensione di macro-area del DMTE di Lecco. Le ricadute sui donatori del territorio sono state pe-

santi e stanno comportando la sospensione dei sabati di donazione.

L’Azienda Ospedaliera ci ha garantito che ha richiesto in Regione le risorse umane necessarie al ripristino delle donazioni di sabato. Non è tuttavia nostra intenzione attendere con le mani in mano e stiamo ipotizzando un nuovo progetto finalizzato al sostegno alla donazione. E’ previsto il coinvolgimento di Avis, Azienda Ospedaliera, Alde e personale esterno



PROGRAMMAZIONE INFORMATIZZATA

Già da tempo abbiamo appurato la necessità di una gestione informatizzata della programmazione delle donazioni, con interazione in tempo reale fra Centro Trasfusionale, AVIS Provinciale e AVIS comunali. Il gruppo di lavoro Interno appositamente costituito a fine 2013 ha

messo a punto un progetto sottoposto nel febbraio 2014 all’Azienda Ospedaliera e dalla stessa ritenuto interessante. Purtroppo a tutt’oggi non abbiamo ancora ricevuto un assenso definitivo e soltanto in questo primo frangente del 2015 l’A.O. pare stia prendendo in seria considerazione la proposta o un’eventuale diversa soluzione.



AVIS OFFRE PREVENZIONE

Il progetto di screening mammografico messo a punto per le donatrici della fascia di età dai 45 ai 49 anni quale servizio di prevenzione oncologica (stimate 150 donatrici interessate nel primo anno e 300 nel successivo biennio), nel corso del 2014 è rimasto al palo a causa delle mancate risposte dell’azienda Ospedaliera. Finalmente, nella riunione della Commissione Mista Azienda

Ospedaliera/Avis del 28 ottobre 2014 l’Azienda Ospedaliera ha esplicitato il proprio assenso alla stipula della convenzione (ancorché non formale) e nei primi mesi del 2015 è stata formalizzata, rendendo possibile l’avvio dell’iniziativa in favore delle nostre donatrici.

Per le donatrici del Meratese, Avis Merate ha posto in essere da tempo un servizio simile con risultati soddisfacenti. Anche Avis Costa Masnaga ha intrapreso un’analoga iniziativa.



INDIVIDUAZIONE DI NUOVI DIRIGENTI

La necessità di superare le difficoltà connesse all'individuazione di nuovi dirigenti avvisini con l'obiettivo di formare e motivare giovani o meno giovani, oltre che alla cultura della donazione anche alla cultura della responsabilità nei riguardi dell'Associazione, ha assunto contorni impellenti.

Per rendersene conto è sufficiente esaminare la composizione anagrafica dei consigli direttivi. Salvo poche eccezioni, l'età media dei dirigenti è piuttosto elevata. Iniziative attuate in tal senso negli anni scorsi andranno riprese con determinazione e spirito di collaborazione a tutti i livelli associativi.



ATTENZIONE ALLA MULTICULTURALITA'

L'esigenza di disporre di sangue con fenotipi diversi per poter far fronte ai bisogni di salute dei cittadini di origine sub-sahariana (con presenze

quantitativamente significative nella società), oltre che di promuovere la cittadinanza attiva fra gli immigrati, richiede una costante attenzione della nostra associazione. Potranno essere riproposte le iniziative già attuate e/o la collaborazione a nuovi progetti.



FORMAZIONE

La necessità di promuovere formazione non può esaurirsi con il seminario sulla 231 di dicembre. Vi è la necessità di ritornare sul medesimo tema per gli opportuni approfondimenti ma anche di affrontare tematiche quali la tutela della salute e

della sicurezza nei luoghi associativi, gli aspetti giuridici e fiscali inerenti le associazioni e l'opportunità di uniformare la contabilità e gli schemi di bilancio delle strutture avvisine sia provinciali che comunali.

Numerosi altri temi meriterebbero di essere inclusi nelle "linee di indirizzo per il futuro" quali - ad esempio - la promozione e la diffusione di sani stili di vita, il rapporto con le altre associazioni del dono, la collaborazione con le associazioni che si occupano di sport giovanile, la promozione del dono del cordone ombelicale, ecc. Tuttavia la carenza di risorse umane (i donatori sono tanti, i volontari impegnati a livello associativo molti meno) rende evidente la sproporzione fra la "carne al fuoco" e il numero di volontari disposti ad impegnarsi. Non ci resta quindi che farne memoria in attesa di tempi migliori.



In premessa, nella lettera del Presidente, vengono evidenziate le motivazioni che hanno portato alla pubblicazione del Bilancio sociale: informare con la massima trasparenza gli stakeholder sulla vita e l'attività dell'Associazione.

Mentre ci scusiamo per eventuali refusi, saremo lieti di ricevere da chi legge osservazioni e pareri in ordine alla chiarezza della pubblicazione. Chi lo desiderasse può inviare le proprie valutazioni al seguente indirizzo mail: marirena@fastwebnet.it

Un grazie anticipato per la collaborazione!